

Le buone pratiche dei territori 2023



Le buone pratiche dei territori

Il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 può essere unicamente conseguito attraverso azioni che coinvolgano tutti gli attori del sistema economico, sociale e politico a tutti i livelli di governo, attivando una molteplicità di progetti di diverse dimensioni adatti alle specifiche condizioni di ciascun territorio.

Anche per il Rapporto Territori 2023 è stata lanciata una call tra tutti gli aderenti all'ASviS, estendendola poi a tutta la rete di contatti dell'alleanza, per segnalare e candidare le buone pratiche territoriali. La raccolta delle candidature è stata integrata con i contenuti della banca dati GELSO (GEstione Locale SOstenibile) di ISPRA, che ha segnalato le migliori esperienze territoriali raccolte nel corso dell'anno.

La call si è chiusa il 31 luglio 2023 e si rileva una forte crescita nella partecipazione, in quanto si sono candidati ben 66 progetti (+ 40% rispetto al 2022). Le candidature sono state esaminate da una Commissione giudicatrice composta da Stefano Aragona, Francesca Boccia, Silvia Brini, Samir de Chadarevian (Coordinatore) e Lorenzo Pompei.

In questo documento sono presentate 64 buone pratiche selezionate dalla Commissione giudicatrice a seguito della Call 2023 (due sono state escluse non rientrando nei criteri richiesti), che potranno essere di stimolo, incoraggiamento e ispirazione per attivare nuove iniziative e reti.

Si segnalano di seguito alcuni aspetti interessanti della call di quest'anno che riguardano tutti i 66 progetti che si sono candidati:

- vi è stata grande diversità tra i proponenti, che sono Fondazioni, Università e associazioni (27%), grandi aziende (27%), Comuni (18%), piccole e medie aziende (3%), altri soggetti (25%) i quali operano in reti o attraverso aggregazioni e partnership pubblico-private;
- si nota una maggiore attenzione all'Agenda 2030 e una crescita nella capacità di misurare gli impatti sugli SDGs delle esperienze realizzate, anche con riferimento alla misurazione degli indicatori specifici dell'Agenda;
- si può osservare nella gran parte delle proposte una importanza crescente data alle forme e agli strumenti di comunicazione;
- in relazione ai Goal di riferimento dell'Agenda ONU 2030, quello indicato con maggiore frequenza è l'11. *Città e comunità sostenibili* (32%); seguono i Goal 13. *Lotta contro il cambiamento climatico* (14%), 4. *Istruzione di qualità* (12%) e 12. *Consumo e produzione responsabili* (9%), altri Goal (33%);
- circa la distribuzione geografica, sono stati presentati progetti realizzati in tutte le Regioni d'Italia. Più in dettaglio la distribuzione per macro area è la seguente: Nord Est 19%; Nord Ovest 43%; Centro 9%, Sud 24% e Isole 4%;
- per quanto riguarda la dimensione territoriale dei progetti, il 62% riguarda i Comuni, l'8% le Province, il 12% le Regioni e il 18% il livello nazionale;
- vi è un numero crescente di progetti che attivano ed implementano soluzioni *bio-based*.

Le informazioni contenute nelle schede che seguono sono state fornite dai proponenti che ne hanno assunto pertanto la piena responsabilità.

Oltre alle buone pratiche degli aderenti ASviS, il volume raccoglie alcune buone pratiche realizzate da Federcasse e le iniziative che si sono candidate al Premio Giusta Transizione.

Il documento è stato redatto sulla base delle informazioni disponibili al 31 luglio 2023, data di chiusura della Call 2023. Si ringrazia per la collaborazione l'ISPRA, per il contributo dato per l'identificazione di buone pratiche e per l'attiva partecipazione alla Giuria.

La Giuria, coordinata da Samir de Chadarevian (Pentapolis Group), Responsabile Buone Pratiche del Gruppo di lavoro ASviS sul Goal 11 "Città e comunità sostenibili", è stata composta da: Stefano Aragona (Istituto nazionale di bioarchitettura), Francesca Boccia (Federmanager), Silvia Brini (ISPRA-ASviS), Donatella Donato (ASviS) e Lorenzo Pompei (ASviS).

Num. scheda	Nome Buona Pratica / Proponente	1. SDG	2. SDG	Sede	Regione	Area geograf. degli impatti
1	012Academy - Call per imprese innovative ed economie abitanti	8	11	Caserta	Campania	Nazionale
2	Albero delle Identità - Happy coaching & counseling	4	11	Roma	Lazio	Nazionale
3	DIFFONDE - Agenzia per l'inclusione lavorativa - Centro Papa Giovanni XXIII	8	10	Ancona	Marche	Comunale
4	Start-working... da Pontremoli APS	11	-	Pontremoli	Toscana	Comunale
5	Bando Piacenza 2030 Giovane città futura - Comune Piacenza	11	-	Piacenza	Emilia-Romagna	Comunale
6	BottomAPP Niutopia - nuovi luoghi comuni	11	10	Napoli	Campania	Nazionale
7	Urban Hub Sostenibile - CAAB	7	11	Bologna	Emilia-Romagna	Comunale
8	CITYCIRCLE - Centri di economia circolare nell'Europa centrale - Comune Udine	11	-	Udine	Friuli Venezia Giulia	Comunale
9	ESTRA: - Mosaico verde - PCTO La transizione energetica che fa scuola- Call To Action "Le buone pratiche dello Sport" - Per noi di ESTRA piccole grandi azioni- Scuole Viaggianti	4	13	Siena	Toscana	Interegionale
10	FABER - Fabbisogni abitativi in Emilia-Romagna - ART-ER	11	-	Bologna	Emilia-Romagna	Regionale
11	G.O.A.L.S.: Giovani - Orientamento - Accompagnamento - Lab. - Scuola - Il Faro società cooperativa sociale	4	-	Macerata	Marche	Provinciale
12	Healing gardens dell'Ospedale Ferrero di Verduno - Fondazione Ospedale Alba-Bra	3	11	Alba - Bra	Piemonte	Comunale
13	HortiCultura- I bambini coltivano il museo: spazi verdi educativi nei siti Mic - Terra Felix Società Cooperativa sociale	4	10	Caserta	Campania	Regionale
14	Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare - Comune Milano	11	12	Milano	Lombardia	Comunale
15	Hyperion - Università degli Studi di Padova	11	13	Venezia	Veneto	Comunale
16	Il Bullone - Fondazione Near	4	8	Milano	Lombardia	Provinciale
17	JETforCE - Just Energy Transition for Central Europe - Grameen Italia Foundation	7	13	Bologna	Emilia-Romagna	Città metropolitana
18	M'arrancio - Comitato per Villa Giaquinto	11	12	Caserta	Campania	Comunale
19	NAWAMED - Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries - Provincia Latina	6	11	Latina	Lazio	Comunale
20	P.Ri.S.Ma. MED - Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo - Regione Liguria	12	14	Genova	Liguria	Comunale
21	Percorsi - Fondazione Ufficio Pio	4	-	Torino	Piemonte	Comunale
22	Progetto ARCH - strumenti per il miglioramento della resilienza delle città d'arte nei confronti delle minacce indotte dai cambiamenti climatici e dai rischi naturali - ENEA	11	13	Camerino	Marche	Comunale
23	SIRIUS Strategie per la gestione del patrimonio culturale a rischio - Alma Mater Studiorum Università Bologna	11	13	Ravenna	Emilia-Romagna	Comunale
24	Sprecometro - Osservatorio Waste Watcher International	12	-	Bologna	Emilia-Romagna	Nazionale
25	STRENCH - Strengthening resilience of cultural heritage at risk in a changing environment through proactive transnational cooperation - CNR	11	13	Bologna	Emilia-Romagna	Comunale
26	Trail Valley - Comprensorio dell'Alta Val Nure - BrainFarm	3	11	Piacenza	Emilia-Romagna	Intercomunale
27	Utile - Dismeco	12	11	Marzabotto	Emilia-Romagna	Città metropolitana
28	VARCITIES - Visionary Nature Based Actions for Health, Wellbeing & Resilience in Cities - Comune Castelfranco Veneto	11	-	Castelfranco Veneto	Veneto	Comunale
29	Ridurre le disuguaglianze - Villa Giulia - Casa di riposo Pianoro	10	-	Pianoro	Emilia-Romagna	Comunale
30	Water-Mining - Università Palermo	11	12	Lampedusa	Sicilia	Comunale

31	YOUTH - Young UNESCO Tourism, Heritage - Officina creativa di conoscenza e valorizzazione del patrimonio - Città di Pinerolo	11	4	Pinerolo	Piemonte	Comunale
32	Alleanze per una transizione di successo - A2A	13	17	Brescia	Lombardia	Interegionale
33	Ambulatorio Odontoiatrico Popolare - Laboratorio di salute popolare Bologna	3	-	Bologna	Emilia-Romagna	Comunale
34	Benessere e medicina delle differenze: una sfida per territori sostenibili - AIDM - Associazione Italiana Donne Medico e Rete per la Parità (RxP)	3	5	Catanzaro	Calabria	Nazionale
35	Biodigestore FORSU - Frazione organica dei rifiuti - di Gavassa - IREN	12	9	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Regionale
36	Centro sociale polivalente per i giovani	10	5	Catanzaro	Calabria	Comunale
37	CityAdaP3 - Financing Cities Adaptation to Climate Change through Public-Private Partnerships and Corporate Social Responsibility	11	13	Reggio Emilia	Emilia-Romagna	Comunale
38	Cogeser	13	-	Milano	Lombardia	Città metropolitana
39	Crescere Rinnovabili - C.V.A. S.p.A. - Compagnia Valdostana delle Acque	4	13	Châtillon	Valle D'Aosta	Nazionale
40	CWC - City Water Circles - Comune Udine	6	11	Torino	Piemonte	Comunale
41	Festival della sostenibilità di Crispiano - Comune Crispiano	11	17	Crispiano	Puglia	Comunale
42	GBC Italia (Green Building Council - Italia) - Impact report 2023	11	-	Rovereto	Trentino-Alto Adige	Nazionale
43	Giornata provinciale dell'acqua 2023. Acqua è vita: cambiamento, limiti, responsabilità - Acque Bresciane	6	13	Brescia	Lombardia	Regionale
44	GOEL - Gruppo Cooperativo	8	-	Siderno	Calabria	Regionale
45	Il Labirinto per la sostenibilità - Associazione per la Responsabilità Sociale d'Impresa - Modena	11	17	Modena	Emilia-Romagna	Comunale
46	Integrazione internazionale lavoro - Villa Giulia - Casa di riposo Pianoro	12	-	Pianoro	Emilia-Romagna	Comunale
47	Rete per il Clima del Verbano (RCV)	13	12	Varese	Lombardia	Comunità montana
48	Impianto fotovoltaico flottante su bacino idroelettrico - Dolomiti Energia	7	15	Trento	Trentino-Alto Adige	Provinciale
49	Dolomiti Hub - Dolomiti Lab S.r.l. Impresa Sociale	11	-	Fonzaso (Belluno)	Veneto	Provinciale
50	Impianto di fitodepurazione di Melendugno - Acquedotto Pugliese	11	-	Meledugno	Puglia	Provinciale
51	Interventi di efficientamento delle reti pubbliche di illuminazione - Comune Catanzaro	7	3	Catanzaro	Calabria	Comunale
52	Mestieri che vogliono bene alla terra - Slow Food Educazione	4	12	Bra	Piemonte	Nazionale
53	Rete Slow Food dei castanicoltori - Slow Food	15	-	Bra	Piemonte	Nazionale
54	Microfuture - Future proof microfinance for social inclusion - Fondazione Junus Italia	1	8	Bologna	Emilia-Romagna	Città metropolitana
55	Mig.En.Cube - Fostering Migrants Entrepreneurship in Europe - Fondazione Junus Italia	4	8	Bologna	Emilia-Romagna	Nazionale
56	Bologna 3 Zero - Fondazione Yunus	11	-	Bologna	Emilia-Romagna	Città metropolitana
57	muoviAMOci - Aereoporto di Bologna	11	17	Bologna	Emilia-Romagna	Regionale
58	Premio Bezzo per la Ristor-azione virtuosa - Plef - Planet LifeEconomy Foundation	3	4	Milano	Lombardia	Nazionale
59	Scuola del territorio secondo il modello di posizionamento strategico di Planet Life Economy Foundation	9	11	Milano	Lombardia	Nazionale
60	SHAREPLACE - Shared mobility and Regional transport integrated Planning for a better connected Central Europe - Comune Bergamo	11	-	Bergamo	Lombardia	Comunale
61	SoftScience - Walk About - Urban Experience APS	Agenda 2030		Roma	Lazio	Città metropolitana
62	Resilea - Associazione di Promozione Sociale	11	-	Pantelleria	Sicilia	Comunale
63	Diversità ed inclusione e certificazione della parità di genere - VERITAS multiutility	5	10	Venezia e Treviso	Veneto	Città metropolitana e Provinciale
64	Orti e portici - Laboratorio permanente di alfabetizzazione vegetale - Giardino Savioli	4	11	Bologna	Emilia-Romagna	Comunale

Denominazione	1. 012Academy - Call per Imprese innovative ed economie abitanti	
Livello territoriale	Nazionale	 
Link al sito web	www.012factory.it/academy	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	012factory Spa Società Benefit e Appenninol'Hub Partner: Figli del Mondo APS, Fondazione Saccone, Nola Business Park, Studio Abiosi, Invitalia, Intesa Sanpaolo, Legambiente Campania, Primo Miglio, Vorrei Impresa Sociale.	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	012Academy è un percorso gratuito di formazione e accompagnamento per chi vuole fare impresa innovativa avviato nel 2014 da 012factory, incubatore certificato e Centro di trasferimento tecnologico. Incluso tra le pratiche di Repubblica Digitale e del NEB - <i>Transform places of learning</i> , per la sua 10 ^a edizione (da aprile 2023) entra in sinergia con la call Economie abitanti promossa da Appenninol'Hub, incubatore per le aree interne. Ha la durata di sei mesi e si rivolge a chi, individualmente o in gruppo, intende avviare startup innovative, imprese di comunità in aree a rischio spopolamento, o trasformare la propria impresa tradizionale in un'ottica di innovazione sostenibile.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Edizione 2022: • 42 candidature • 15 team selezionati • 36 partecipanti • 1 startup innovativa avviata e finanziata da un programma di accelerazione 1 ente di terzo settore in tema di rigenerazione urbana • 1 Start up Exhibition • 80 beneficiari indiretti Edizione 2023: • 64 candidature • 44 team selezionati • 71 partecipanti • 7 progetti potenzialmente realizzabili sulla rigenerazione urbana e rurale 160 beneficiari indiretti (potenziali)	
Materiali disponibili	www.facebook.com/012factory www.instagram.com/012factory www.linkedin.com/company/012factory www.012factory.it/report	

Denominazione	2. “Albero delle identità”	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	www.happycoachingandcounseling.it/progetto/settebagni/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	APS Happy Coaching & Counseling Roma Partner: scuola Ungaretti plesso IC Uruguay, Comune di Roma III Municipio, Rete Ferroviaria Italiana, Comitato di quartiere, Il mio quartiere Settebagni, ACR Parrocchia S. Antonio, Ass. culturale Il Mosaico, Accademia della Gentilezza	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine (ove applicabili)	- Promuovere comunità responsabili e resilienti come condizione necessaria per una transizione culturale che possa stimolare comportamenti, decisioni, stili di vita e modalità aggregative consapevoli e sostenibili. - Rafforzare competenze trasversali e auto-consapevolezza attraverso esperienze formative di social team building che coinvolge scuole, aziende e territorio, in un percorso di educazione dialogica. - Realizzazione di un'opera d'arte partecipata, chiamata <i>albero delle identità</i>, che, attraverso la riqualificazione urbana partecipata di ambienti di uso comune, rafforza il senso di cura e cooperazione in scuole, istituzioni territoriali e aziende partecipanti al percorso. - Promuovere il riuso dei materiali, contrastando lo spreco delle risorse del pianeta, comprese le potenzialità delle persone nella comunità. - Rendere visibile la potenza della mobilitazione collettiva per la riappropriazione e cura dei propri spazi da parte della comunità fino ad una autoregolazione dei comportamenti devianti in modo spontaneo, inclusivo e pacifico. - Valorizzare le singole identità del territorio e rendere il confronto intergenerazionale e interpersonale positivo ed efficace. - Supportare la centralità della scuola nella lotta alle disuguaglianze, al degrado, all'isolamento giovanile, agli sprechi, e alla disgregazione sociale delle comunità.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Settebagni 2014 - in corso - Grande partecipazione della comunità ogni anno: più di 3.000 partecipanti alle sessioni di <i>lean art coaching</i> nelle 9 sessioni annuali; - Drastica riduzione del vandalismo: dal 2014 al 2023 un solo atto vandalico nelle mura della stazione al fronte del quale la comunità territoriale si è autonomamente attivata per ripristinare il luogo colpito; - Spazio percepito come aggregativo e identitario dal quartiere: nella stazione si organizzano mostre ed eventi culturali letterali, incontri d'interesse sociale e partecipativi.	
Materiali disponibili	https://www.facebook.com/Happycoachingandcounseling https://www.instagram.com/happy.co.co/ https://www.instagram.com/s/aGlnaGxpZ2h0OjE4MTUxNjE4MDU3MjIwMTE2?story_media_id=2771189840591518307&igshid=Y2IzZGU1MTFhOQ== https://www.linkedin.com/company/38165117/admin/ https://youtu.be/_yrZPFDrgnM https://youtu.be/S_tAD7hXfJc - Festival Sviluppo sostenibile 2019 Monterotondo (RM) https://youtu.be/iwj4SGIZVQI - Festival 2020 Piazza Vittorio (RM) https://youtu.be/ojQhMOjTJ1g - Festival 2021 Piazza Vittorio (RM) https://youtu.be/KCaqJUYjMjg - Festival 2022 Piazza Vittorio (RM)	

Denominazione	3. DIFFONDE - Agenzia per l'inclusione lavorativa	
Livello territoriale	Comunale/Provinciale Ancona/Marche	 
Link al sito web	https://www.centropapagiovanni.it/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine (ove applicabili)	L'agenzia per l'inclusione lavorativa "DIFFONDE", nasce all'interno della Cooperativa Centro Papa Giovanni XXIII, per difendere e promuovere il rispetto, la dignità, l'autodeterminazione e l'autorealizzazione di ogni persona con disabilità. I principali obiettivi sono i seguenti: 1. favorire la piena inclusione sociale; 2. Garantire il diritto ad essere il più autonomi possibili; 3. Favorire la più ampia realizzazione personale e professionale di ogni persona con disabilità. Si rivolge a tutte le persone con disabilità che vogliono entrare nel mondo del lavoro, offre formazione ed accompagnamento. Offre servizi alle aziende che devono rispettare la legge 68/99, trasformando il mero obbligo in un'opportunità per l'azienda, individuando il lavoratore più adeguato alla mansione da ricoprire. Anche all'azienda è garantito un periodo di affiancamento.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Le attività svolte sono le seguenti: • L'inserimento di persone svantaggiate all'interno del servizio di catering "Fricchiò". Attualmente le persone contrattualizzate sono tre (rappresentano il 25% del personale). • Accoglimento di TIS prelaborativi all'interno di uffici della Cooperativa. Attualmente sono 2 persone all'interno della Cooperativa che hanno attivo questo specifico contratto. È un percorso di grandi successi e soddisfazioni personali per chi lo sta vivendo. • Cucina come laboratorio per PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) delle scuole alberghiere della provincia di Ancona. Ad oggi coinvolge 4 ragazzi. • Richieste dagli stakeholder per assunzioni L68/99. Sono 3 o 4 le aziende che conoscendo il nostro lavoro nel campo della disabilità ci hanno chiesto di essere affiancate per includere disabili nel loro staff. • Corsi di formazione adattati a persone con disabilità intellettiva (aiuto cameriere es.) per inserimento lavorativo. È in partenza un corso che coinvolgerà 15 persone.	
Materiali disponibili	https://www.centropapagiovanni.it/trasparenza.aspx https://www.facebook.com/reel/664999112143035 https://www.facebook.com/centropapagiovanni https://instagram.com/centropapagiovanni?igshid=NjIwNzlyMDk2Mg==	

Denominazione	4. Start-working da Pontremoli	
Livello territoriale	Comunale (Pontremoli) e di aree limitrofe (Lunigiana)	
Link al sito web	https://start-working.it/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Soggetto promotore: Associazione “Start-working Pontremoli APS” Sponsor: Lions Club Pontremoli Lunigiana, Rotary Club, Crédit Agricole Partner: Comune di Pontremoli, Lunigiana World	
Finalità e obiettivi	Scopo del progetto è quello di attirare lavoratori da remoto a vivere stabilmente a Pontremoli e in Lunigiana per contrastare il fenomeno dello spopolamento delle aree rurali e rivitalizzare il territorio attraverso nuove persone, culture e competenze, nuovi modi di vivere e una comunità innovativa e intraprendente. Volontari locali accolgono gli smart-worker facendoli sentire “a casa” e accompagnandoli alla scoperta del territorio e dei suoi servizi, oltre al supporto nella ricerca dell’abitazione.	
Data inizio e fine	Ottobre 2020 - in corso	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Dall’avvio del progetto centinaia sono state le richieste ricevute, 50 le persone (internazionali, oltre che italiane) che si sono trasferite a Pontremoli per un periodo minimo di un mese circa. 15 persone sono al momento stabilmente residenti a Pontremoli “a tempo indeterminato” e 3 nuclei famigliari hanno acquistato casa. Tra gli impatti sul territorio: una comunità di smart-worker avviata che condivide esperienze e quotidianità; nuove esperienze di volontariato avviate; uno spazio di co-working avviato dai volontari del progetto (ora passato in gestione al Comune) e frequentato da più di 200 persone; decine di eventi di networking e tavoli di confronto.	
Materiali disponibili	https://www.facebook.com/smartworkingpontremoli https://www.instagram.com/start_working_pontremoli/?hl=it Articoli: • https://youtu.be/FBsAyR_aC4c • https://www.wsj.com/articles/are-you-a-digital-nomad-european-locals-want-remote-workers-11660620267 • https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/04/11/la-sfida-della-toscana-rilanciare-in-chiave-smart-economia-dei-territori-e-stili-di-vita/7120957/ • https://www.corriere.it/buone-notizie/20_novembre_10/i-giovani-pontremoli-start-working-lunigiana-salvare-nostro-borgo-f65d5c50-229a-11eb-bd01-ee72f0d01280.shtml • https://www.huffingtonpost.it/entry/2-lavoratori-su-3-scegliranno-lholi-day-working-e-una-rivoluzione_it_5f9935e6c5b6aab57a0df0b6/ • https://www.ilsole24ore.com/art/smart-working-toscana-hospitality-si-reinventa-affitti-scontati-banda-ultralarga-e-servizi-on-demand-ADCL90y?refresh_ce=1	

Denominazione	5. Bando Piacenza 2030 Giovane città futura	
Livello territoriale	Comunale	
Link al sito web	https://www.comune.piacenza.it/documenti-e-dati/bandi-e-avvisi/servizio-civile/bando-giovane-citta-futura	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Comune di Piacenza Servizio Piacenza Giovani	
Finalità e obiettivi	L'iniziativa del Comune di Piacenza si propone di sostenere e incentivare l'autonomo contributo delle giovani generazioni alla crescita della comunità locale e alla qualità della vita in città, coinvolgendo direttamente le associazioni e i gruppi giovanili per il raggiungimento degli obiettivi iscritti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Nello specifico, il bando si propone sostenere progetti finalizzati all'aggregazione giovanile, all'intrattenimento, all'inclusione e alla crescita culturale dei giovani, con una particolare attenzione ai seguenti ambiti: • cura del patrimonio ambientale e alla sostenibilità; • recupero e valorizzazione di spazi pubblici e privati del territorio cittadino; • promozione di stili di vita sani comprese le iniziative che promuovono attività di gioco sportivo in spazi verdi della città; • valorizzazione della cultura, dei beni culturali e delle arti, comprese le iniziative che potrebbero dare vita a giovani imprese creative; • coesione sociale dei quartieri.	
Data inizio e fine	Data inizio e fine: novembre 2022 - dicembre 2023	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Sono state selezionate 12 iniziative, a valle della partecipazione al Bando di ben 27 associazioni giovanili. Le 12 proposte selezionate hanno ricevuto un contributo che varia dai 2500 a 4000 euro. Le iniziative, che vengono realizzate da dicembre 2022 a dicembre 2023, sviluppano azioni che concretizzano alcuni degli Obiettivi dell'Agenda 2030.	
Materiali disponibili	https://www.comune.piacenza.it/documenti-e-dati/bandi-e-avvisi/servizio-civile/bando-giovane-citta-futura	

Denominazione	6. BottomAPP - Niutopia - nuovi luoghi comuni	
Livello territoriale	Nazionale	 
Link al sito web	https://www.niutopia.it/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Promotore: Niutopia - nuovi luoghi comuni Partner: 012 Factory	

Finalità e obiettivi Data inizio e fine (ove applicabili)	A partire da uno strumento digitale (BottomAPP) si intende capovolgere il meccanismo decisionale convenzionale (top-down), al fine di ampliare la platea di decisori. L'obiettivo è consegnare alla collettività il diritto di individuare i luoghi da ri-attivare e la possibilità di orientare le trasformazioni su piccola e grande scala.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Allo stato attuale BottomAPP è un tool digitale in fase di sviluppo. A partire dalla sua ideazione, il progetto ha raggiunto una serie di riconoscimenti: Vincitore del percorso di incubazione IUAV per startup innovative "StartHub", con possibilità di diventare spin off; Primo premio Startup Giovanni Bertagna; finalista dell'Academy di 012Fac-
Materiali disponibili	https://www.forumpachallenge.it/pa_sostenibile/bottomapp/

Denominazione	7. CAAB - UrbanHubSostenibile	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	www.caab.it	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	CAAB Spa AESS Comune di Bologna Università di Bologna	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Il progetto vuole avviare un sistema di trasporto ecosostenibile delle merci e alimentare la mobilità elettrica all'interno del CAAB stesso e dal CAAB alla città di Bologna, utilizzando l'energia in esubero prodotta dall'impianto fotovoltaico. Inoltre, le aziende insediate avranno la possibilità di acquistare energia elettrica a costi significativamente inferiori a quelli di mercato. Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso più collaborazioni, al fine di accrescere il know-how nei rispettivi ambiti di specializzazione per fornire al territorio servizi sempre più sostenibili e innovativi. L'obiettivo è l'autosufficienza totale del CAAB con l'utilizzo dell'esubero all'interno di una o più CER in un sito logistico commerciale entro il 2024.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Dal punto di vista energetico, nel 2012 sono stati avviati i lavori per la realizzazione del più grande impianto fotovoltaico su tetto in Europa (CAAB 1 e CAAB 2), con 100.000 mq di superficie e una produzione di 11 milioni di KWh. Nel 2019 l'impianto fotovoltaico del CAAB è stato integrato con ulteriori 15.000 pannelli su una superficie di 30.000 mq e un incremento della produzione energetica equivalente a 3 milioni di KWh. (CAAB 3). Dal 2019 gli impianti fotovoltaici, costituiti da 43.750 pannelli facenti parte dello step CAAB 1 e CAAB 2, hanno prodotto circa 10.500.000 Kwh. Tali impianti hanno permesso un risparmio in termini di produzione di anidride carbonica di circa 5.000 tonnellate e di circa 1,5 tonnellate di PM10 annue. CAAB 3 produce 520.000 kWh di elettricità all'anno ed è in grado di soddisfare il consumo di 200 famiglie. Grazie a questo progetto, CAAB è in grado di evitare di emettere 180 tonnellate di CO2 all'anno e una quantità totale di oltre 5.000 tonnellate di CO2 durante la vita utile del progetto.	
Materiali disponibili	https://www.caab.it/local-global-energia-sostenibilita/	

Denominazione	8. CITYCIRCLE - Centri di economia circolare nell'Europa centrale	
Livello territoriale	Comunale	
Link al sito web	https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/CITYCIRCLE.html	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	TUKE Politecnico di Kosice (Slovacchia) e altri 9 Paesi europei	
Finalità e obiettivi	Il progetto mira a diffondere e applicare i principi dell'economia circolare per rendere le città luoghi migliori in cui vivere e lavorare, garantendo opportunità di sviluppo sostenibile e un sistema economico pianificato, capace di riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.	
Data inizio e fine	01/04/2019 - 31/03/2022	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	I principali risultati del progetto hanno riguardato l'implementazione del mercato transnazionale per le materie prime essenziali. Sono state realizzate anche cinque implementazioni pilota per l'economia circolare con altrettante strategie di economia circolare concordate dai gruppi di stakeholder in ciascuna regione target. È stata inoltre definita una strategia comunitaria congiunta transnazionale. Sono state inoltre avviate attività formative legate allo sviluppo del polo regionale dell'Economia Circolare. Le prime sessioni si sono svolte a giugno 2021 nella città di Udine, in collaborazione con gli stakeholder locali. Al programma, denominato "Giugno Circolare", hanno partecipato studenti, professionisti, aziende e realtà no profit per confrontarsi con i cittadini. Inoltre, al fine di replicare le "buone pratiche" del progetto "CITYCIRCLE", l'amministrazione Comunale, in collaborazione con APE FVG e Federconsumatori FVG, ha attivato uno "Sportello informativo sull'Economia circolare", per la consulenza gratuita rivolto a privati e imprese.	
Materiali disponibili	http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=citycircle-centri-di-economia-circolare-nell2019europa-centrale https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/05-Pilot-in-Udine---Industrial-symbiosis---after-12-mon-1.pdf https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/02-Pilot-in-Dornbirn---Advanced-Manufacturing---after-12--1.pdf https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/06-Pilot-in-Varazdin---Bioeconomy---after-12-months-1.pdf https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/04-Pilot-in-Kranj---Land-Management---after-12-months-1.pdf https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/03-Pilot-in-Kosice---Food-Waste---after-12-months-1.pdf	

Denominazione	9. ESTRA: Mosaico verde, PCTO, Per lo Sport, Per noi di Estra - piccole grandi azioni, Scuole viaggianti
Livello territoriale	Nazionale     
Link al sito web	https://corporate.estra.it/rsi/progetti
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	- Estra in collaborazione con AzzerCo2 e in partnership con le amministrazioni pubbliche. - Estra in partnership con USSI e CONI. - Estra in collaborazione con Wonder What - Orientarsi nel futuro e con ITS Energia e Ambiente di Colle Val d'Elsa. - Estra SpA in collaborazione con greenApes nell'ambito del progetto europeo Prato Urban Jungle (PUJ), promosso dal Comune di Prato. - Estra SpA in collaborazione con Straligt teatro.
Finalità e obiettivi Data inizio e fine (ove applicabili)	Estra dal 2020 aderisce a “Mosaico Verde”, campagna nazionale per la riqualificazione e la tutela del territorio lanciata da AzzerCO₂ e Legambiente che prevede interventi di riforestazione e recupero di aree verdi urbane ed extraurbane. Si tratta di un'iniziativa di riduzione delle emissioni di CO₂ e tutela del territorio, al fine di creare un beneficio per gli enti locali e, al tempo stesso, svolgere un'azione di mitigazione dell'impatto ambientale sul territorio, garantendo una ricaduta positiva non solo in termini ambientali ma anche sociali. Nell'ambito del Premio Giornalistico Estra per lo Sport - Raccontare le Buone Notizie, la Call To Action è dedicata alle Associazioni Sportive (2° Edizione) per i migliori progetti di inclusione e responsabilità sociale di ogni regione, scelti da un'apposita giuria premiati con una donazione di € 4.000 a supporto dell'attività sportiva. Sono stati presi in considerazione solo gli elaborati di attività svolte nel periodo 1° luglio 2021 - 20 luglio 2022. Un riconoscimento dedicato a chi quotidianamente e fattivamente si impegna per la promozione dello sport sul territorio. Con l'iniziativa <i>Per noi di Estra - piccole grandi azioni</i>. Estra ha voluto coinvolgere direttamente i propri dipendenti in un percorso di sensibilizzazione e di educazione ambientale. Grazie all'APP greenApes e al tracciamento delle azioni virtuose in nome dell'ambiente fatte dai dipendenti sul posto di lavoro e fuori, nel privato, alle quali sarà attribuito un punteggio, è stato riforestato il parco Alda Merini nel Comune di Prato. Le sfide che i dipendenti sono stati chiamati a svolgere hanno riguardato il riciclo e il riuso, il volontariato, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico, la riduzione delle plastiche e dell'uso della carta. Il PCTO di Estra ha come argomento la transizione energetica ossia il passaggio verso un nuovo modo di produrre e utilizzare l'energia. Questo cambiamento si è reso necessario per supportare lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e viene affrontato dal punto di vista dell'orientamento e delle opportunità di studio e di lavoro per le ragazze e i ragazzi che stanno scegliendo il loro percorso post diploma. Il progetto didattico Scuole viaggianti ha l'obiettivo di educare alla sostenibilità i ragazzi di infanzia, primaria e medie ed ha coinvolto quest'anno più di 800 scuole dei territori delle cinque regioni di riferimento per raggiungere insieme gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda 2030 dell'ONU. Il progetto è in linea con <i>RiGenerazione scuola</i>, il piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	• Sono stati piantati 8.500 alberi in tre anni in Toscana e Marche, regioni in cui Estra affonda le sue origini. • Hanno partecipato 131 società (31 dall'Abruzzo, 31 dalle Marche, 13 dal Molise, 44 dalla Toscana e 12 dall'Umbria), un ottimo successo che cresce rispetto al primo anno (91 iscrizioni), considerando anche le difficoltà avute dalle società negli ultimi due anni a causa della pandemia e di una ripresa delle attività complessa e stentata. • I dipendenti, con le loro azioni, hanno raccolto e donato sulla piattaforma più di 50.000 TWIN (punti virtuali), grazie ai quali è stata realizzata la riforestazione del parco Alda Merini di Prato. Sono più di 5.600 gli spostamenti sostenibili a piedi e in bici premiati. • Al 18 maggio hanno partecipato al PCTO 1.317 studenti. • Più di 800 scuole e 40.000 studenti coinvolti oltre a docenti, famiglie, Istituzioni Locali e media.
Materiali disponibili	https://www.mosaicoverde.it/ https://corporate.estra.it/posts/bulletin/comunicato-si-chiude-la-ii-edizione-della-call-to-action-le-buone-notizie https://corporate.estra.it/posts/bulletin/comunicato-estra-sponsor-dei-comportamenti-sostenibili-dei-dipendenti https://corporate.estra.it/posts/bulletin/comunicato-al-via-le-iscrizioni-al-pcto-la-transizione-energetica-che-fa www.scuoleviaggianti.it

Denominazione	10. FABER - Fabbisogni abitativi in Emilia-Romagna
Livello territoriale	Regionale 
Link al sito web	https://emiliaromagnainnodata.art-er.it/faber/
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	ART-ER e Regione Emilia-Romagna
Finalità e obiettivi	FABER - Fabbisogni abitativi in Emilia-Romagna è il primo cruscotto interattivo dell'Osservatorio dei fabbisogni abitativi in Emilia-Romagna realizzato da ART-ER e nato per monitorare la condizione abitativa all'interno della Regione, fornire le dinamiche in funzione dei fabbisogni e, in prospettiva, verificare l'efficacia delle attuali politiche abitative attraverso un aggiornamento costante nel tempo. FABER ha l'obiettivo di mettere a disposizione di amministratori locali e operatori del territorio un set di dati legati al tema del disagio abitativo. La lettura integrata di dati sociodemografici, reddituali, relativi al mercato immobiliare e derivanti da politiche abitative è un valido aiuto per le amministrazioni sia in fase di programmazione sia in fase di monitoraggio sul tema dell'abitare.
Data inizio e fine	Data inizio: dicembre 2022

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Risultati ottenuti: • supporto alla pianificazione integrata: un unico tool interattivo che raccoglie dati e indicatori delle principali fonti regionali e nazionali, restituendoli in maniera pubblica, semplice e immediata; • sostegno alla progettazione multilivello: le informazioni sono disponibili secondo differenti ambiti territoriali (singoli comuni, distretti sanitari, provincia...) e in serie storica; • semplificazione dei processi strategico-conoscitivi: le informazioni sono utilizzate per le attività di programmazione e di pianificazione strategica territoriale delle politiche abitative, oltre che alla costruzione dei quadri conoscitivi dei Piani urbanistici generali (PUG); • adozione di una metodologia scalabile: gli indicatori di vulnerabilità sono ricavati secondo la metodologia AMPI, potenzialmente replicabile in ogni contesto territoriale; • attuazione di un approccio innovativo e inclusivo: per la prima volta viene elaborato un indicatore di vulnerabilità abitativa. Dati quantitativi relativi al perseguimento del target • 330 comuni, i dati vengono resi disponibili a scala locale a tutti i soggetti responsabili di pianificazione; • 4 macro-ambiti tematici, 35 indicatori, 5 fonti istituzionali; • 1370 visualizzazioni in 5 mesi
Materiali disponibili	https://www.youtube.com/watch?v=HFApkx2x3zo

Denominazione	11. G.O.A.L.S.: Giovani - Orientamento - Accompagnamento - Lab. - Scuola
Livello territoriale	Province di Macerata, Ancona, Fermo, San Benedetto del Tronto. 
Link al sito web	https://www.ilfarosociale.it/cosa-facciamo/i-nostri-progetti/
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Soggetto promotore IL FARO società cooperativa sociale Partner: • Enti no profit: CDS Marche Sud, CDO Marche sud, Papa Giovanni Paolo II Centro di Solidarietà Marche Sud, Capitani Coraggiosi, Coop. Consapevolmente, Fond. ORAFAC, Hobbit scs, Human foundation. • Comuni di Civitanova Marche, Fermo, Grottammare, Macerata, San Benedetto del Tronto. • Elicos srl. • Istituti comprensivi di I e di II grado. • Osservatorio di Genere.
Finalità e obiettivi	Il progetto GOALS intende contribuire alla diminuzione del disagio giovanile e al contestuale rafforzamento del ruolo genitoriale, attraverso un sistema di offerta capace di realizzare interventi integrati tra scuole, servizi istituzionali, privato sociale e comunità, al fine di educare il ragazzo indirizzando il suo sviluppo verso la costituzione di un individuo adulto etico, responsabile e soddisfatto.
Data inizio e fine	Data inizio: 01 settembre 2018 - Data fine: 31 luglio 2022

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	- Beneficiari raggiunti: n. 15.000 ragazzi e 1.000 famiglie; - Impatto sociale (report finale Human Foundation): aumento delle attività ricreative e della partecipazione dei giovani, aumento offerta educativa delle scuole, aumento delle prese in carico dei servizi, potenziamento dei centri di aggregazione come punti di riferimento, aumento dell'offerta dei servizi su territori con alto livello di disagio minorile.
Materiali disponibili	Blog Impresa sociale Con I Bambini: https://percorsiconibambini.it/goals/ Docufilm "Goals Facciamo squadra!": https://youtu.be/mzLkWSR_nA0 Docufilm "Goals, il mestiere di scegliere": https://www.youtube.com/watch?v=091jBmEWSQk

Denominazione	12. Gli <i>healing gardens</i> dell'Ospedale Ferrero di Verduno	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	https://www.fondazioneospedalealbabra.it/progetti/lospedale-nella-natura-la-natura-nellospedale/ http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=gli-healing-gardens-dell2019ospedale-ferrero	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Fondazione Ospedale Alba-Bra, Università degli Studi di Milano, famiglia Ferrero	
Finalità e obiettivi	Realizzazione di 50.000 mq di giardini attorno e dentro all'Ospedale Ferrero di Verduno per il benessere di pazienti, visitatori e operatori, riconvertendo tutti gli spazi dell'ospedale che si prestano a ospitare aree verdi.	
Data inizio e fine	2021 - in corso	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il progetto complessivo prevede di realizzare healing gardens in grado di promuovere e supportare la salute e il benessere delle persone, al fine di garantire una migliore qualità dell'assistenza. La natura nei luoghi di cura, infatti, svolge un ruolo salutogenico sia nella prevenzione delle malattie che nella promozione della salute. I giardini attualmente realizzati e fruibili sono tre. L'healing garden del reparto di radioterapia ottenuto convertendo un cavedio direttamente connesso con il reparto, nel quale sono state realizzate vasche in muratura, di colore chiaro dove è stata posizionata una ricca vegetazione per creare un giardino rilassante e variegato, visibile anche dall'interno del reparto. Il progetto di ortoterapia "Verde è Salute" ha implementato l'healing garden installando un sistema di coltura in idroponica che ha permesso di sperimentare attività di coltura di ortaggi insieme ai pazienti ed ai loro caregiver durante il momento dell'attesa prima del trattamento.	
Materiali disponibili	https://www.fondazioneospedalealbabra.it/progetti/attrezzature-arredi-e-healing-garden-per-la-radioterapia/ https://youtu.be/yoPNyo90e7I https://www.youtube.com/watch?v=-LM2caTkBOc https://air.unimi.it/retrieve/dbbc8f11-ca72-42f7-936f-24315d04b22a/2023_Nuove_forme_di_Natura_Fumagalli-Senes.pdf	

Denominazione	13. HortiCultura. I bambini coltivano il museo: spazi verdi educativi nei siti Mic	
Livello territoriale	Regionale	 
Link al sito web	https://percorsiconibambini.it/horticultura/ https://www.facebook.com/Horticulturaterrafelix	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Terra Felix Società Cooperativa sociale, Reggia di Caserta, Polo Museale della Campania, Parco Archeologico di Pompei, Comune di Marcanise, Comune di Santa Maria Capua Vetere, Ass. culturale Tuo Museo - Impresa Sociale, Associazione Melagrana, Geofilos Atella, E Value, Direzione Didattica di Orta di Atella, Secondo circolo didattico Pompei, Istituto comprensivo "A. Calcara", ICS "Alessio Simmaco Mazzocchi"	
Finalità e obiettivi	HortiCultura crea luoghi di apprendimento e gioco in alcuni tra i principali beni culturali della Campania che hanno conservato aree di ruralità: Parco Archeologico di Pompei; Reggia di Caserta; Anfiteatro e Museo archeologico dell'antica Capua; Museo archeologico atellano. L'orto didattico nel museo, insieme alle attività nella scuola sulla sana alimentazione, sono lo strumento con cui i bambini si prendono cura del territorio e di sé stessi, con genitori e nonni, in una prospettiva intergenerazionale. Si assicura uno specifico sostegno ai bambini in fragilità sociale, integrandoli in un percorso che trasmette competenze scientifiche, umanistiche, socioaffettive e digitali; li accompagna a vivere occasioni di socializzazione e di educazione ecologica. HortiCultura coinvolge complessivamente 1000 destinatari, tra i 6 e i 10 anni, residenti nella zona che va da Terra di Lavoro fino alle pendici del Vesuvio.	
Data inizio e fine	Ottobre 2020 - Ottobre 2023	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il progetto Horticultura ha coinvolto circa 1200 bambini con le loro famiglie (genitori e nonni) e ha favorito: • l'utilizzo di una modalità di apprendimento attivo; • l'acquisizione di principi di orticoltura biologica; • la valorizzazione di ogni singolo bambino cercando di promuovere e sviluppare le sue abilità; la creazione di un rapporto positivo con l'elemento terra.	
Materiali disponibili	https://terrafelix.it/ https://percorsiconibambini.it/horticultura/ https://www.facebook.com/Horticulturaterrafelix https://www.youtube.com/watch?v=ZZDPM-CjJsl&ab_channel=TerraFelixTV	

Denominazione	14. Hub di quartiere contro lo Spreco Alimentare	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	https://foodpolicymilano.org/hub-quartiere-spreco-alimentare	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Comune di Milano, Politecnico di Milano, Assolombarda, Fondazione Cariplo	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine (ove applicabili)	La riduzione dello spreco alimentare è una delle priorità della Food Policy del Comune di Milano, perseguita attraverso la costituzione di reti con diversi attori locali. Il progetto ha sperimentato un modello di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari basato su reti locali di quartiere, con l'obiettivo di ridurre lo spreco di cibo e innovare le modalità di recupero degli alimenti da destinare agli indigenti.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il primo hub pilota è stato realizzato nel Municipio 9 (Isola), in cui il Comune ha messo a disposizione uno spazio pubblico non utilizzato per lo stoccaggio e la distribuzione degli alimenti recuperati dalle Onlus del territorio. Successivamente il modello è stato replicato dando vita ad altri quattro Hub di Quartiere: quelli di Lambrate (2020), del Gallarate (2021), del Municipio 1 presso l'associazione IBVA (2022) e quello speciale presso il Mercato Ortofrutticolo di Milano.	
Materiali disponibili	http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=hub-di-quartiere-contro-lo-spreco-alimentare https://www.youtube.com/watch?v=rOcpMxHbiBg https://foodpolicymilano.org/wp-content/uploads/2021/09/FoodPolicyMilano-Policy-Brief-Hub-Spreco-Alimentare-Giugno-2021.pdf	

Denominazione	15. HYPERION	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	https://www.hyperion-project.eu/ http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=hyperion	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Institute of Communication and Computer Systems (ICCS; Grecia) e altri 16 partner di 9 diversi paesi europei	
Finalità e obiettivi	HYPERION ha sviluppato una piattaforma integrata di valutazione del rischio e della resilienza di aree storiche utilizzando strumenti e servizi esistenti (ad esempio, modelli climatici/eventi estremi e i loro impatti, modelli di decadimento dei materiali da costruzione, servizi Copernicus, ecc.), tecnologie innovative (immagini terrestri e satellitari per ispezioni su vasta area, apprendimento automatico avanzato, sistemi di monitoraggio di parametri ambientali, ecc.).	

Data inizio e fine	Questa piattaforma rappresenta uno strumento di previsione che permette agli stakeholder (ad esempio, municipalità, soprintendenze, ecc.) di effettuare una pianificazione di intervento più mirata, adeguata, efficiente, e sostenibile delle aree storiche. 01/06/2019 - 31/05/2023
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	In HYPERION, la valutazione della resilienza offre una strategia globale che include la gestione dei rischi, la tutela e la preparazione come strategie complementari per prevenire danni ai siti culturali, individuare e scongiurare ulteriori minacce e promuovere l'adattamento, la ricostruzione e altre strategie post-evento per ripristinare le condizioni iniziali di fruizione dell'area storica. La piattaforma, che è potenzialmente utilizzabile in qualsiasi centro urbano, è stata sviluppata e testata in quattro centri storici europei, caratterizzati da diverse condizioni climatiche, diverso rischio idrogeologico, e diversa tipologia di tessuto urbano ed economico: Tønsberg (Norvegia), Granada (Spagna), Venezia (Italia), Rodi (Grecia).
Materiali disponibili	https://www.hyperion-project.eu https://www.facebook.com/HyperionEUProject/ https://twitter.com/EuHyperion https://www.linkedin.com/company/hyperioneuproject/ https://www.youtube.com/channel/UC4LVxn_tQRbwkHfTcH7Tk4g?view_as=subscriber https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/horizon-results-platform/32563 https://zenodo.org/communities/hyperion_euproject/

Denominazione	16. Il Bullone - Fondazione Near	
Livello territoriale	Provinciale	 
Link al sito web	www.ilbullone.org	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Fondazione B.LIVE ETS Monza Stampa S.r.l.	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine (ove applicabili)	La Fondazione B.LIVE ETS ha come finalità il sostegno all'inclusione sociale e lavorativa di adolescenti e giovani adulti dai 18 ai 30 anni affetti da malattie gravi e/o croniche come tumori, HIV e disturbi dell'alimentazione. I beneficiari affrontano percorsi di cura difficoltosi che impongono momenti di isolamento ospedaliero o domiciliare. Questa limitazione di movimento si traduce in una riduzione di possibilità sociali e professionali, in un momento delicato nella fase della formazione della personalità. Il progetto principale attraverso cui la Fondazione realizza la propria mission è un giornale mensile, <i>Il Bullone</i>, attivo da 8 anni.	

	Professionisti altamente competenti nel campo del giornalismo (in qualità di volontari) collaborano con lo staff della Fondazione con i seguenti obiettivi: • creare un ambiente sicuro e inclusivo per i beneficiari, consentendo loro di esprimersi liberamente e crescere insieme; • attivare strategie di adattamento che consentano ai giovani di concentrare l'energia su attività concrete e di rivalutare positivamente la loro esperienza con la malattia; • aumentare l'autonomia, la consapevolezza di sé e l'autostima dei giovani attraverso il lavoro sulle proprie capacità e la partecipazione attiva; • insegnare ai giovani competenze nel campo del giornalismo e della comunicazione.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Dati quantitativi: • 75 numeri pubblicati; • Più di 500 beneficiari coinvolti in 8 anni (scrittura, interviste, redazione, illustrazioni, fotografie); • Più di 600 interviste (tra cui: Marina Abramovic, Piero Angela, Patch Adams, Isabel Allende, etc.); • 3.500 copie distribuite mensilmente sul territorio milanese; • Nel 2021, a riconoscimento del valore svolto da Il Bullone nel mondo dell'informazione, il Consiglio dell'ordine dei giornalisti della Lombardia ha riconosciuto a 42 beneficiari il titolo di giornalisti sociali, consegnando loro il tesserino di giornalisti pubblicisti. Nel 2022 altri 42 beneficiari hanno ricevuto lo stesso riconoscimento; • Milano, giugno 2022, Il Bullone vince il premio Montale per il Senso Civico; • Roma, ottobre 2022, Il Bullone vince il premio De Sanctis, della presidenza del Consiglio dei Ministri, per la Salute Sociale.
Materiali disponibili	https://www.ilbullone.org/il-cartaceo/

Denominazione	17. JETforCE - Just Energy Transition for Central Europe	
Livello territoriale	Internazionale	 
Link al sito web	https://www.interreg-central.eu/projects/jetforce/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Promotore: Commissione Europea - Interreg Central Europe. Partners: BORA94 (Ungheria), Elfi-Tech - European Institute for Innovation - Technology (Germania), IAAI - International Association for the Advancement of Innovative Approaches to Global Challenges (Austria), Città Metropolitana di Bologna (Italia), TGZ - Bautzen Innovation Centre (Germania), LEASP - Local Energy Agency Spodnje Podravje (Slovenia), IRENA - Istrian Regional Energy Agency Ltd. (Croazia), EAV - Energy Agency Vysočiny (Repubblica Ceca), SIEA - Slovak Innovation and Energy Agency (Slovacchia), Lodzkie - Lodzkie Region (Polonia), WEIZ - Weizer Energy and Innovation Centre (Austria), YUNUS - Fondazione Yunus Italia ETS (già Fondazione Grameen Italia)	

Finalità e obiettivi	Il progetto Interreg Central Europe JETforCE (Just Energy Transition for Central Europe) sostiene le regioni a coinvolgere meglio i loro cittadini a livello digitale, sfruttando la digitalizzazione per co-progettare e co-implementare una “giusta transizione energetica in Europa centrale”. Il progetto si basa sull’idea che i cittadini debbano avere la possibilità di contribuire alle misure che riguardano la loro vita, il loro lavoro e le loro opportunità nel contesto degli sforzi di decarbonizzazione in corso in Europa - ma questo implica conoscenza, comprensione e pari accesso a strumenti digitali adeguati. Per i prossimi tre anni di progetto il gruppo di lavoro collaborerà su base transnazionale per testare e convalidare due nuove soluzioni per il coinvolgimento digitale dei cittadini nel processo decisionale. L’obiettivo generale del consorzio è quello di sviluppare e valutare strumenti digitali che migliorino le capacità di coinvolgimento dei cittadini in un’ottica di “giusta transizione”. Il progetto JETforCE rientra nella priorità di Interreg Central Europe “Cooperare per un’Europa centrale più verde” sfruttando la digitalizzazione come mezzo per co-progettare e co-implementare la transizione energetica giusta in Europa centrale. JETforCE migliora la pianificazione energetica locale e regionale, dotando le autorità pubbliche e gli stakeholder delle capacità e delle soluzioni digitali necessarie per sviluppare un quadro di transizione energetica giusta che: 1) coinvolga attivamente i cittadini, compresi quelli più vulnerabili; 2) valuti le tecnologie per l’efficienza energetica e le fonti rinnovabili attraverso una lente socioeconomica.
Data inizio e fine	Il progetto è attualmente in corso; è stato avviato il 1° aprile 2023 e durerà fino al 31 marzo 2026.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	A lungo termine, JETforCE consentirà cambiamenti duraturi nelle politiche e negli investimenti che garantiscono che nessuna persona o luogo venga lasciato indietro nella transizione energetica dell’Europa centrale.
Materiali disponibili	https://www.cittametropolitana.bo.it/progetti_europei/Progetti_europei/jetforce

Denominazione	18. M’arrancio
Livello territoriale	Comunale
Link al sito web	www.comitatopervillagiaoquinto.it
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Soggetto promotore: Comitato per Villa Giaquinto Partner del progetto: Comune di Caserta, Cidis Onlus, Centro di Servizio per il Volontariato Asso.Vo.Ce, Cooperativa Sociale Al di là dei sogni, Antica Distilleria Petrone
Finalità e obiettivi	A partire dal 2016 il Comitato per Villa Gianquinto si prende cura di un parco pubblico per bambini di oltre un ettaro nel centro storico di Caserta attraverso un Patto di Collaborazione con il Comune di Caserta. Tra i numerosi progetti il Comitato fin dal suo primo anno si occupa della trasformazione delle arance amare del parco in marmellata e liquore.

	Obiettivi del progetto M'arrancio sono l'utilizzo accorto e razionale di una risorsa naturale sottoutilizzata, la creazione di una filiera sostenibile a kilometro zero, la creazione di momenti di aggregazione intergenerazionali e multiculturali attraverso la raccolta collettiva dei frutti, la creazione di una fonte di finanziamento le cui risorse vengono impiegate nella rigenerazione urbana e nell'organizzazione di eventi culturali e sociali.
Data inizio e fine	Durata progetto: 2016 - in corso
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Attraverso le risorse raccolte anche grazie al progetto M'arrancio il Comitato da oltre 7 anni finanzia la manutenzione ordinaria del parco e organizza diversi eventi culturali tra cui "Cinema in Erba", una rassegna cinematografica gratuita con oltre 500 partecipanti a serata.
Materiali disponibili	https://www.facebook.com/villagiaquinto https://www.instagram.com/comitatovillagiaquinto/

Denominazione	19. NAWAMED - Nature Based Solutions for Domestic Water Reuse in Mediterranean Countries	
Livello territoriale	Provinciale	 
Link al sito web	https://www.enicbcmed.eu/projects/nawamed	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Provincia di Latina (promotore); IRIDRA; SVI.MED. Centro Euromediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile; Centro per la ricerca e le tecnologie idriche della Tunisia; Università della Giordania; Agenzia per l'energia e l'acqua di Malta; Università Americana di Beirut	
Finalità e obiettivi	Il consumo di acqua potabile pro-capite può essere drasticamente ridotto utilizzando risorse idriche non convenzionali (<i>Non Conventional Water</i> - NCW) per scopi non potabili. NAWAMED mira a modificare la prassi di gestione dell'acqua in aree urbane attraverso tecnologie e misure innovative e sostenibili, a basso costo e a basso consumo, applicabili in modo decentrato, cioè servendo, ad esempio, singole abitazioni o piccoli gruppi di edifici, con lo scopo di utilizzare NCW di buona qualità per fini domestici. Il progetto vuole dimostrare la fattibilità tecnica ed economica di soluzioni basate sulla natura, come le pareti verdi, per trattare le risorse idriche non convenzionali nelle scuole, università, strutture pubbliche e in un campo profughi. Il comune di Ferla (Siracusa), partner associato del progetto, è l'area pilota individuata in Italia per testare le soluzioni innovative nell'utilizzo delle NCW nel sistema di gestione delle acque.	
Data inizio e fine	10/09/2019 - 09/09/2023	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Le attività del progetto sono rivolte al recupero e riutilizzo delle acque grigie (e dell'acqua piovana quando disponibile) nei servizi igienici e per l'irrigazione, permettendo una diminuzione del consumo di acqua potabile per uso domestico.	

	Si tratta di modificare la gestione delle acque in area urbana, attraverso l'uso di acque recuperate a seguito di trattamento con metodi sperimentali, con 8 installazioni pilota su scala reale, anche nell'ottica dell'avvio di una serie di percorsi di circolarità che consentiranno di ottenere un risparmio di acqua del 30% nei siti pilota e di 9.000 m ³ /anno di acqua non convenzionale da riutilizzare a livello urbano/domestico.
Materiali disponibili	http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=nawamed-nature-based-solutions-for-domestic-water-reuse-in-mediterranean-countries https://www.enicbcmed.eu/sites/default/files/2021-05/Output_3.1_Greywater%20reuse%20in%20NAWAMED%20countries.pdf https://www.enicbcmed.eu/sites/default/files/2021-01/Nawamed%20Thematic%20poster_ITA.pdf

Denominazione	20. P.Ri.S.Ma. MED - Piano Rifiuti e Scarti in Mare di pesca, acquacoltura e diporto nel Mediterraneo	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	https://interreg-maritime.eu/web/prismamed	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Regione Liguria (promotore), con Arpal, IZS PLV, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e Comune di Genova in qualità di soggetti attuatori; Regione Toscana; Ticass srl; CIRSPE (Centro Italiano di Ricerche e Studi per la Pesca Associazione Riconosciuta); Gruppo di Azione Costiera FLAG Nord Sardegna; Unione di Comuni dell'Alta Gallura; Chambre de Commerce et d'Industrie d'Ajaccio et de la Corse-du-Sud; Gestimar scarl.	
Finalità e obiettivi	Il progetto P.Ri.S.Ma-MED è stato rivolto al miglioramento della gestione integrata di rifiuti e scarti derivanti da pesca, acquacoltura e diporto nei porti commerciali. Si tratta di rifiuti di varia natura e origine, tra cui rientrano rifiuti speciali (batterie, oli motore), rifiuti organici (pesci non commerciabili, scarti), rifiuti raccolti in mare, che nella quasi totalità dei casi non sono gestiti in maniera integrata, mancando di spazi organizzati e modalità operative idonee per lo stoccaggio e lo smaltimento. Nel corso del triennio di attività sono state progettate e sperimentate best practices per la gestione delle diverse tipologie di rifiuti e successivamente sono stati attivati quattro progetti pilota, in ambito portuale (porti di Santa Teresa Gallura e Isola Rossa e il sito pilota di Olbia in Sardegna; il porto di Livorno in Toscana; i porti di La Spezia e Genova, in Liguria), volti a creare nuove forme di economia attraverso il coinvolgimento degli operatori della pesca dell'acquacoltura nella gestione di scarti e rifiuti e la successiva reimmissione nel ciclo produttivo.	
Data inizio e fine	01/04/2018 - 31/03/2021	

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	A conclusione dei progetti pilota per la gestione delle diverse tipologie di rifiuti è stato predisposto 1 “Protocollo di best practices per la gestione integrata dei rifiuti e degli scarti di pesca e acquacoltura” che mette a disposizione dei soggetti coinvolti tutte le modalità per un corretto trattamento. Il documento, adottato dalle Regioni partner del progetto, è articolato in due parti e raccoglie sia le buone prassi per la localizzazione, organizzazione e gestione dei punti di raccolta dei rifiuti derivanti dalle attività di pesca, acquacoltura e diporto, sia le buone prassi per il riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti della pesca e dell’acquacoltura, volte all’esplorazione di nuove e innovative modalità di riutilizzo secondo i principi dell’economia circolare.
Materiali disponibili	http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=p-ri-s-mamed-piano-rifiuti-e-scarti-in-mare-di-pesca-acquacoltura-e-diporto-nel-mediterraneo https://interreg-maritime.eu/fr/web/prismamed/-/prodotti-e-gli-output-di-progetto

Denominazione	21. Percorsi	
Livello territoriale	Area Metropolitana di Torino	
Link al sito web	www.progettopercorsi.it	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Fondazione Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo Partner: Università di Torino, Obiettivo Orientamento Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale, Intesa Sanpaolo.	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine (ove applicabili)	Il programma intende favorire il conseguimento di un titolo di istruzione terziaria di studenti che, per ragioni economiche, sociali e culturali e indipendentemente dalle loro capacità, talenti e aspirazioni, non proseguirebbero il percorso di studi dopo la scuola secondaria. Percorsi è un progetto di <i>asset building</i> della durata di 6 anni, dove lo studente è invitato ad accumulare una riserva di risparmio, attraverso un risparmio mensile tra 5 e 50 euro (max 2000 euro), a fronte della quale riceverà integrazioni economiche 4 volte il risparmio (max 8000 euro) per le spese connessi agli studi.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Ogni anno, tramite bando, vengono ammessi 300 nuovi studenti del IV o V anno della Scuola secondaria di II grado. La valutazione sperimentale condotta con metodo controfattuale ha dimostrato un aumento delle iscrizioni all’Università tra i partecipanti a Percorsi (+8%) e un effetto ancora superiore per gli studenti provenienti dagli istituti professionali (17%).	
Materiali disponibili	www.ufficiopio.it/programmi/programmi-istituzionali/percorsi/ www.ufficiopio.it/professional/percorsi/ www.ufficiopio.it/research/iza-institute-of-labor-economics-achab-project/ www.ufficiopio.it/research/senato-della-repubblica-ufficio-valutazione-impatto/ www.animazionesociale.it/it-schede-2934-affrontare_le_disuguaglianze_di_istruzione	

Denominazione	22. Progetto ARCH - strumenti per il miglioramento della resilienza delle città d'arte nei confronti delle minacce indotte dai cambiamenti climatici e dai rischi naturali	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	https://savingculturalheritage.eu/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Fraunhofer Institute for Intelligent Analysis and Information Systems IAIS (Coordinatore), Comune di Camerino, Università di Camerino, ENEA, INGV, SOGESCA, ICLEI, DIN Deutsches Institut für Normung, Fundacion Tecnalia, Research for Science, Art and Technology, Città di Bratislava, Università Comenius di Bratislava, Istituto comunale per la conservazione dei monumenti di Bratislava, Las Naves, el centro de innovación social y urbana de la ciudad de València, Città di Amburgo, ETRI	
Finalità e obiettivi	Il progetto ARCH Advancing Resilience of Historic Areas against Climate-related and other Hazards è stato rivolto all'identificazione, alla valutazione e alla gestione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici e dai rischi naturali (in particolare quello sismico) sul patrimonio culturale. Le attività territoriali sono state condotte nei centri storici delle città pilota (Bratislava, Camerino, Amburgo e València), con un focus sull'inclusione delle comunità locali, delle pratiche e delle conoscenze tradizionali nella gestione del rischio.	
Data inizio e fine	1/6/2019 - 31/8/2022	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Sulla base delle analisi condotte sul territorio, ARCH ha sviluppato un ciclo combinato di gestione del rischio di disastri (DRM) e adattamento ai cambiamenti climatici, l'ARCH Disaster Risk Management Framework. Gli altri strumenti messi a punto dal progetto sono stati: ARCH HUB, sportello unico per trovare indicazioni, strumenti e altre risorse per costruire la resilienza delle aree storiche, ARCH HARIS e THIS, sistemi geo-informativi interconnessi che forniscono informazioni sulle condizioni delle aree storiche e del patrimonio culturale e sui rischi, ARCH DSS, per la valutazione della vulnerabilità e del rischio in diversi scenari, ARCH Resilience Measures Inventory (RMI), una raccolta di oltre 250 misure per costruire la resilienza del patrimonio locale, e infine ARCH Resilience Assessment Dashboard (RAD), per aiutare le città a valutare la maturità della resilienza delle loro aree storiche e a monitorarla nel tempo.	
Materiali disponibili	http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=arch-advancing-resilience-of-historic-areas-against-climate-related-and-other-hazards https://savingculturalheritage.eu/solutions/tools https://savingculturalheritage.eu/resources/deliverables	

Denominazione	23. SIRIUS Strategie per la gestione del patrimonio culturale a rischio	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	https://site.unibo.it/patrimonioculturalearischio/it http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=sirius-strategie-per-la-gestione-del-patrimonio-culturale-a-rischio/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Dipartimento di Beni Culturali - Università degli Studi di Bologna, campus di Ravenna	
Finalità e obiettivi	SIRIUS vuole supportare gli Enti e le Istituzioni locali nel miglioramento delle procedure di monitoraggio, prevenzione e mitigazione dei rischi a cui il patrimonio culturale di Ravenna è esposto, intervenendo su tre ambiti specifici: 1. aggiornamento della documentazione per la costruzione di un Atlante del Rischio; 2. formazione e aggiornamento delle competenze sul tema del patrimonio culturale a rischio e relative strategie di prevenzione ed intervento in situazioni emergenziali; 3. comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza.	
Data inizio e fine	Inizio progetto: 01/03/2021 - in corso	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	1. Aggiornamento della documentazione per la costruzione di un Atlante del Rischio: lavorando in sinergia con gli Enti e le Istituzioni locali preposti alla tutela e salvaguardia, sono stati acquisiti i principali dati di contesto sul territorio urbano di Ravenna, sistematizzati in una banca dati georeferenziata ed interrogabile (GIS). 2. Formazione e aggiornamento delle competenze sul tema del patrimonio culturale a rischio e relative strategie di prevenzione ed intervento in situazioni emergenziali: quest'azione ha coinvolto studenti del corso di Laurea in Beni Culturali nell'implementazione del progetto SIRIUS. Oltre a specifiche attività di tirocinio e tesi, è stato implementato il Laboratorio Didattico obiettivo#18, finalizzato a far comprendere come il patrimonio culturale e naturale possa contribuire alla riduzione del rischio sia naturale che antropico, rafforzandone il ruolo di componente trasversale al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile. 3. Comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza: attraverso una serie di attività, iniziative ed eventi, è stato intrapreso un percorso di sensibilizzare la cittadinanza di Ravenna sul tema del patrimonio culturale a rischio.	
Materiali disponibili	https://magazine.unibo.it/archivio/2022/05/31/sirius-il-progetto-per-proteggere-il-patrimonio-culturale https://site.unibo.it/patrimonioculturalearischio/it/sirius-per-il-patrimonio-unesco https://site.unibo.it/patrimonioculturalearischio/it/atlante-del-rischio/esplora-l-atlante https://magazine.unibo.it/archivio/2023/06/12/emergenza-alluvione-docenti-e-studenti-unibo-al-lavoro-per-i-beni-culturali-danneggiati https://site.unibo.it/patrimonioculturalearischio/it/sotto-una-buona-stella https://site.unibo.it/patrimonioculturalearischio/it/occhio-al-rischio https://site.unibo.it/patrimonioculturalearischio/it/i-care	

Denominazione	24. Sprecometro
Livello territoriale	Nazionale 
Link al sito web	https://sprecometro.it/
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Promotori: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Last Minute Market-impresa sociale srl - spin off accreditato (UNIBO); Partner: SmartFood programma in scienze della nutrizione e comunicazione dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO), Slow Food Italia, SprecoZero.net, AWARE Gruppo ricerca POLIMI
Finalità e obiettivi	Lo Sprecometro, Applicazione nata in seno alla campagna di sensibilizzazione Spreco Zero è uno strumento che si propone di condividere conoscenze utili a indirizzare le scelte individuali dei consumatori in merito alla riduzione e prevenzione dello spreco alimentare e all'adozione di diete sane e sostenibili. L'applicazione partendo dalla misurazione in grammi dello spreco alimentare di singoli consumatori e gruppi, converte il peso dello spreco in valore economico (in €), in impronta carbonica (kgCO ₂ e km percorsi in auto) e in impronta idrica (litri di acqua e bottiglie da mezzo litro). Propone, inoltre contenuti informativi ed educativi atti a ridurre lo spreco e ad adottare diete sane e sostenibili. Permette di valutare i progressi avvenuti nel corso del tempo aggiornando puntualmente il proprio comportamento seguendo un diario dello spreco.
Data inizio e fine	L'applicazione è stata lanciata il 31/01/2023
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Profili attivi: 9705 (al 13/07/23) Nei primi 5 mesi di attività sono stati rilevati i seguenti dati: • Spreco di cibo (in kg): 10.195 Kg • Impatto economico: 91.013 € • Impronta carbonica: 41.340 KgCO₂eq • Impronta idrica: 3.059.775 litri di acqua
Materiali disponibili	https://sprecometro.it/

Denominazione	25. STRENCH - Strengthening resilience of cultural heritage at risk in a changing environment through proactive transnational cooperation		
Livello territoriale	Comunale		
Link al sito web	https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/STRENCH.html		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima, ISAC-CNR (IT, promotore); Consiglio distrettuale Forchheim, LRA FO (DE); Istituto di meccanica teorica e applicata dell'Accademia ceca delle scienze, ITAM (CZ); Università per la formazione continua - Università del Danubio Krems, UWK (AT); Fondazione Villa Ghigi, FVG (IT); SISTEMA GmbH (AT); Agenzia di coordinamento per lo sviluppo del lago Balaton, LBDCA (HU); Istituto di Urbanistica della Repubblica di Slovenia, UIRS (SL); Comune di Dugopolje, MoD (HR)		
Finalità e obiettivi	STRENCH mira a supportare gli stakeholder locali nel percorso di miglioramento del proprio know-how sul processo di definizione delle priorità di intervento e delle strategie innovative per la salvaguardia del patrimonio culturale esposto a eventi estremi correlati ai cambiamenti climatici. Il caso studio italiano ha riguardato una valutazione del rischio per il Parco di Villa Ghigi, area verde pubblica di proprietà del Comune di Bologna.		
Data inizio e fine	01-03-2020 - 28-02-2022		
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Nell'ambito del progetto è stato implementato uno strumento "WebGIS - Risk Mapping Tool for Cultural Heritage Protection" per la valutazione multirischio del patrimonio culturale in Europa centrale che ha previsto l'uso di dati satellitari del programma Copernicus. A partire dai dati storici è stato possibile costruire mappe previsionali, basate sulla modellistica climatica, che descrivono come e dove i possibili cambiamenti legati a questi fenomeni influenzeranno i territori e a quali rischi potrà andare incontro il patrimonio culturale (edifici storici, siti archeologici, piccoli borghi in zone montane e costiere, giardini storici, ecc.) da oggi al 2100. Sono state sviluppate 7 strategie di gestione del rischio sostenibile per la salvaguardia del patrimonio culturale, una per ogni sito pilota, considerando i diversi scenari di vulnerabilità e pericolo. Sono state inoltre realizzate due azioni di formazione per la gestione del rischio e la salvaguardia dei beni culturali a rischio e un manuale contenente le linee guida per la valutazione della vulnerabilità delle categorie di beni culturali esposti a eventi estremi legati ai cambiamenti climatici.		
Materiali disponibili	http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=strench-strengthening-resilience-of-cultural-heritage-at-risk-in-a-changing-environment-through-proactive-transnational-cooperation https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/STRENCH.html#Publications%C2%A0 https://www.facebook.com/Strench.InterregCE/ https://www.youtube.com/watch?v=B_MnY7Njnk		

Denominazione	26. Trail Valley - Comprensorio dell'Alta Val Nure		
Livello territoriale	Intercomunale - Unione dei Comuni dell'Alta Valnure		
Link al sito web	www.trailvalley.it		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	CAVN Comprensorio dell'Alta Val Nure APS, Brainfarm Soc. coop., Magnifica università di Valnure soc. coop. sociale di comunità, Unione dei comuni dell'Alta Val Nure, Comunità Valnure Coop. sociale di comunità		
Finalità e obiettivi	Creare un progetto di comunità e un conseguente modello di gestione del territorio per: 1. contrastare lo spopolamento attivando o animando le comunità dei territori montani e migliorando i servizi locali; 2. generare proposte per la fruizione del patrimonio culturale, artistico e ambientale, valorizzando il territorio come esperienza unica e distintiva da trasmettere all'interno e all'esterno dei borghi; 3. generare proposte per la valorizzazione del territorio in chiave turistica strutturando il sistema della promozione e dell'accoglienza locale. 4. sviluppare nuove forme di aggregazione; 5. studiare e monitorare: analisi turistica e studio di opportunità di sviluppo 6. promuovere l'accoglienza e la fidelizzazione del turista 7. creare un soggetto giuridico riconosciuto partecipato.		
Data inizio e fine	Inizio del progetto maggio 2018 tutt'ora in svolgimento		
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	• Costruzione di 32 percorsi esistenti che transitano e toccano i comuni di Ponte dell'Olio, Bettola, Farini e Ferriere per un totale di circa 500km • Oltre 60 i volontari coinvolti • Oltre 50 attività locali coinvolte • Oltre 2500 utenti si sono iscritti alla piattaforma • Oltre 2500 utenti seguono la pagina Facebook • Oltre 1000 utenti seguono pagina Instagram • Oltre 20.000 € recuperati attraverso i bandi regionali manutenzione • Inserimento del progetto all'interno dell'azione 5.2.1 attuazione delle strategie territoriali per le aree montane e interne (PR FESR EMILIA_ROMAGNA 2017-2027)		
Materiali disponibili	https://drive.google.com/drive/folders/1cEPoxpHh34HGPWY1_r2OhsryiRXy9Cjx?usp=share_link https://drive.google.com/drive/folders/1G542NhwUaRCQalxxmTrYCYQzt2UFG-cLo?usp=share_link https://www.facebook.com/trailvalley www.instagram.com/trailvalley_piaccenza/		

Denominazione	27. UTILE - Dismeco: Rigenerazione a fini solidali di apparecchiature tecnologiche (RAEE). Primo progetto in Europa	
Livello territoriale	Provinciale	 
Link al sito web	www.dismeco.com	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Dismeco SRL, Hera SPA, CNA, EmilBanca, Banca di Bologna, AssiCoop Unipol Assicurazioni, Città Metropolitana di Bologna	
Finalità e obiettivi	Contribuire a ridurre la povertà mettendo a disposizione gratuitamente elettrodomestici rigenerati per famiglie in necessità, diminuire inoltre l'impatto negativo sul clima e favorire la coesione sociale nella Città Metropolitana di Bologna. Il ciclo produttivo di Dismeco che pone il riuso come uno degli obiettivi primari e complementari del trattamento dei RAEE costituisce una forte e prima innovazione rispetto alle correnti pratiche di trattamento dei RAEE. Nell'ambito del progetto "UTILE" attraverso la collaborazione con CNA Bologna è stato avviato un percorso di formazione di innovative professionalità artigiane per la manutenzione e riuso di RAEE partendo dalle lavatrici (1° Academy). Obiettivo è sia la creazione di nuove fonti di reddito e posti di lavoro, sia di ridurre l'impatto ambientale operando in termini di concreta prossimità territoriale.	
Data inizio e fine	Data inizio progetto sperimentale settembre 2021. In corso	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Nel primo mese di sperimentazione operativa (giugno 2023) sono stati consegnati 40 elettrodomestici solidali a persone in difficoltà economica e sociale, anche tramite Volabo (Centro Servizi Volontariato Città Metropolitana di Bologna). L'obiettivo è di donare 300 lavatrici all'anno rigenerate provenienti dalla raccolta differenziata conferita dai cittadini.	
Materiali disponibili	https://www.youtube.com/watch?v=d4vtK-7OiZQ https://www.youtube.com/watch?v=mDciaA5jddA https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna/video/2022/07/watchfolder-tgr-emilia-romagna-web-rossi-san-benedetto-vds-lavatrici-rigenerate-per-ucraini-nazionalimxf-342c004b-ee7c-4990-80d1-a89fe6e81148.html?nxtep	

Denominazione	28. VARCITIES Visionary nature-based actions for health, wellbeing & resilience in cities	
Livello territoriale	Comunale	
Link al sito web	https://varcities.eu/	

Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	TELECOMMUNICATION SYSTEMS INSTITUTE (TSI) (Coordinatore), Cyclopolis Sistimata Koinoxriston Podilaton Idiotiki Kefaleouxiki Eteria, Dimos Chania, Accademia Europea di Bolzano, Università degli Studi di Padova, Unismart - Fondazione Università degli Studi di Padova, Comune di Castelfranco Veneto, Università ta Malta, Darttek Ltd, Korona Inzeniring Dd, Razvojni Center Novo Mesto Svetovanje in Razvoj Doo, Mestna Obcina Novo Mesto, Stad Leuven, les R&D, Louth County Council, Skelleftea Kommun, Prospex Institute, Crowdhelix Limited, Inlecom Innovation Astiki mi Ker-doskopiki Etaireia, Stichting Isocarp Institute Center of Urban Excellence, Univer-sitetet i Bergen, Sensedge Razvoj Inovativnih Resitevdo, Inlecom Commercial Pathways Company limited by Guarantee, E2arc Architecture Research for Cities.
Finalità e obiettivi	Il progetto si basa su un approccio innovativo che prevede lo sviluppo di “Visionary nature-based solutions” che comprendono soluzioni basate sulla natura integrate e supportate dall’innovazione tecnologica e interventi socioculturali. Centrale nel progetto è una progettazione sostenibile degli spazi pubblici ed in particolare del verde pubblico delle città del futuro, che ne assicuri un’equa distribuzione nel tessuto cittadino e l’accessibilità per tutta la popolazione, a partire dalle fasce più vulnerabili, per le quali sono ancora più importanti i numerosi benefici derivanti dal verde per la salubrità ambientale e il benessere individuale.
Data inizio e fine	1/9/2020 - 28/2/2025
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Le sette città pilota del progetto, tra cui l’italiana Castelfranco Veneto, hanno definito una serie di Visionary NBS intraprendendo un percorso partecipativo con i cittadini e le associazioni del territorio. Tra le soluzioni adottate a Castelfranco, nel giardino storico di Villa Revedin Bolasco, vi sono quelle rivolte al miglioramento dell’accessibilità per le persone con esigenze specifiche di mobilità e quelle rivolte al monitoraggio del benessere psicologico e fisiologico di anziani e persone con Alzheimer in relazione alle condizioni e caratteristiche ambientali, rilevate tramite una rete di sensori installati nel giardino.
Materiali disponibili	http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=varcities-visionary-nature-based-actions-for-health-wellbeing-resilience-in-cities https://var-cities.eu/resources/

Denominazione	29. VILLA GIULIA - Ridurre le disuguaglianze	
Livello territoriale	Comunale	
Link al sito web	https://www.villagiulia.bo.it/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Villa Giulia Srl	
Finalità e obiettivi	GOAL 10 - RIDURRE LE DISEGUAGLIANZE	
Data inizio e fine	Gennaio 2015 - in corso	

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Integrazione nel contesto lavorativo riconoscendo le diversità. Un valore. Il 48% del personale è di nazionalità diverse: Polonia, Romania, Moldavia, Filippine, Albania, Nigeria, Madagascar, Costa d'avorio, Mongolia, Ecuador, Tunisia, Colombia oltre a quella Italiana.
Materiali disponibili	https://www.villagiulia.bo.it/

Denominazione	30. WATER MINING	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	https://watermining.eu/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Il progetto è coordinato dalla Delft University of Technology (TU Delft) nei Paesi Bassi e riunisce 38 partner pubblici e privati provenienti da 12 Paesi europei.	
Finalità e obiettivi	WATER-MINING è un progetto multidisciplinare finanziato dal programma Horizon 2020 che affronta il tema della gestione e della sicurezza idrica utilizzando un approccio di economia circolare. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare tecnologie efficienti dal punto di vista energetico e meno inquinanti per il trattamento delle acque reflue provenienti dalla dissalazione e da settori urbani ed industriali, recuperando al contempo prodotti ad alto valore aggiunto. Il progetto comprende sei siti dimostrativi a Cipro, in Spagna, Portogallo, Italia e Olanda che coprono tre tipologie d'acqua (provenienti dal mare, scarichi urbani e industriali) e due living labs ad Almeria (Spagna) e al porto di Rotterdam (Paesi Bassi). Ciascun sito dimostrativo tratta un'acqua reflua specifica mediante una combinazione di tecnologie che utilizzano fonti di energia alternative (calore di scarto, energia solare ecc.).	
Data inizio e fine	1/9/2020 - 31/8/2024	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il sito dimostrativo italiano è localizzato a Lampedusa e riguarda l'installazione di un processo avanzato di desalinizzazione dell'acqua di mare per produrre acqua di alta qualità con un approccio di economia circolare, recuperando minerali di alto valore e composti chimici e impiegando energia da fonti di scarto. L'impianto dimostrativo adotta un processo di desalinizzazione competitivo, riducendo i costi per la produzione di acqua e permettendo la produzione e vendita di sali ad alto pregio. Inoltre, riduce l'impatto ambientale, producendo un volume ridotto di reflui di desalinizzazione da smaltire nella rete fognaria.	
Materiali disponibili	http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=water-mining https://watermining.eu/implementation/#deliverables	

Denominazione	31. YOUTH - Young, UNESCO, Tourism, Heritage Officina creativa di conoscenza e valorizzazione del patrimonio Pinerolo		
Livello territoriale	Comunale		
Link al sito web	www.percorsipinerolo.it		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Soggetto promotore e capofila Liceo Maria Curie di Pinerolo (TO) Partner di progetto • Città di Pinerolo • Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO • Laboratorio Urban Sustainability & Security Laboratory for Social Challenges del Politecnico di Torino		
Finalità e obiettivi	Gli obiettivi principali del lavoro sono stati sia metodologici, sia di contenuto. Dal punto di vista metodologico il progetto guarda: • la sperimentazione di un approccio di <i>STEAM (Scienze, Technology, Engineering, Arts and Math) education</i> • l'educazione del patrimonio come volano per lo sviluppo non solo delle hard skills, ma anche delle soft e life skills; • la consapevolezza verso una cittadinanza attiva. Per quanto riguarda i contenuti l'obiettivo è stato di: • identificare il patrimonio culturale della città di Pinerolo e possibili itinerari turistici sul territorio; • conoscere e valorizzare, nell'ambito di questi itinerari, i punti di interesse principali; • realizzare una piattaforma digitale, che creata nell'ambiente web della Città di Pinerolo, possa raccogliere le informazioni precedentemente descritte ed essere volano di conoscenza dei principali attrattori artistici dell'area in esame.		
Data inizio e fine	Il progetto è iniziato a settembre 2022 in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico. La prima fase del progetto si è conclusa a maggio 2023, attualmente è in corso la seconda fase.		
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Come <i>outcome</i> è stato sperimentato un processo di progettazione culturale bottom up e un format replicabile attraverso la collaborazione di un istituto scolastico di secondo grado, università, enti pubblici e associazioni culturali. Gli output principali possono essere riassunti come segue: • 7 itinerari culturali identificati dagli Studenti e dalle Studentesse insieme ai partner di progetto; • più di 50 punti di interesse identificati sul territorio; • 44 schede di approfondimento realizzate relative ai punti di interesse; • 1 piattaforma web - http://www.percorsipinerolo.it che raccoglie i principali risultati di progetto; • un trailer di progetto che racconta i valori e le parole chiave dell'iniziativa (visionabile qui); • 175 fotografie realizzate dagli Studenti e valorizzate su percorsipinerolo.it.		

	I risultati sopra citati sono stati possibili grazie al lavoro congiunto di: • 70 Studenti e Studentesse delle classi 2Esa, 3Csa e 4Csa del Liceo di Scienze Applicate; • 6 Docenti del Liceo Curie; • 3 partner territoriali (la Città di Pinerolo con tre Assessorati, il Politecnico di Torino e l'Associazione Italiana Giovani per l'UNESCO); • 7 stakeholder esterni (ATL Turismo Torino, Biblioteca di Pinerolo, Associazione Made in Pinerolo, Consorzio Vittone, 4 operatori enogastronomici del territorio); • 4 enti nazionali ed internazionali che hanno dimostrato l'interesse verso il progetto invitandolo a raccontarsi in iniziative culturali e territoriali (Indire, Ashoka Italia, ICOM Italia, Apre).
Materiali disponibili	Il progetto è stato candidato ed accolto tra le iniziative virtuose del progetto 'Leadership Condivisa per il cambiamento' di Indire (qui i riferimenti al progetto). Atti di convegno e articoli scientifici che hanno presentato il progetto YOUTH e / o delineato il framework scientifico in cui YOUTH si è sviluppato: • GASCA E., BARBERIS G., BONETTO A., FIERMONTE F., MACCAGNO E., VATTANO L. (2023), Educazione al Patrimonio e STEAM education. Il progetto YOUTH nella co-progettazione con le comunità, in "roots&routes magazine, \$ADOLESCENZE", Anno XIII, N° 43, Settembre - Dicembre 2023. • GASCA E (2023), Anno Europeo delle Competenze 2023: giovani, educazione trasformativa, partecipazione e STEAM education, in "AGcult, Rubrica Letture Lente", n. 43, 7 marzo • GASCA E, FIERMONTE F., AROUITI S. (2023), <i>Il "Laboratorio Sperimentale di Conoscenza e Valorizzazione dei Beni Culturali nel territorio di Giaveno": educazione al patrimonio, turismo e innovazione. Un progetto per e con i Giovani con approccio STEAM</i>, in "Turistica - Italian Journal Of Tourism Numero Speciale: Xiii Riunione Scientifica - Sistur", Anno XXXI - N.4 - Ottobre - Dicembre 2022. In corso di pubblicazione • GASCA E. (2022), STEAM education. Il ruolo delle Arti per la visione, la scoperta e il cambiamento attraverso l'ibridazione tra discipline verso l'innovazione, in "AGcult, Rubrica Letture Lente", 5 ottobre • Gasca E., Costarelli F. (2023), <i>Il progetto YOUTH - Educazione al Patrimonio e STEAM education</i>, in "ICOM Italia - Museo, scuola e territorio insieme: formarsi, agire, valutare. Per una progettazione responsabile e condivisa", on line, 31 maggio. • Gasca E. (2023), <i>The role of Arts in STEAM education in a Design Thinking Approach</i>, in STEAM Leadership Conference 2023, Georgia Tech, Atlanta, 10 marzo. Video del progetto: • Intervista al team di progetto in occasione dell'Incontro di Lancio, qui • Trailer di progetto, <i>Valori e parole chiave di Youth</i>, qui

Denominazione	32. Alleanze per una transizione di successo	
Livello territoriale	Provinciale/Regionale	 
Link al sito web	https://www.gruppoa2a.it/it/sostenibilita/stakeholder-engagement	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	A2A S.p.A.	
Finalità e obiettivi	Nel giugno 2022, in collaborazione con The European House Ambrosetti, il Gruppo ha avviato il ciclo di incontri multistakeholder con l'obiettivo di rafforzare il radicamento in 9 territori (Bergamo, Valtellina-Valchiavenna, Brescia, Friuli Venezia-Giulia, Milano, Piemonte, Calabria, Sicilia e Puglia). In sei di questi territori, referenti interni provenienti da diverse strutture del Gruppo hanno identificato 10 iniziative su misura del territorio per accelerare una transizione ecologica giusta e condivisa (goal 13, target 13.3). Circa 100 attori locali hanno aderito alle progettualità, promuovendo nuove potenziali partnership (goal 17, target 17.17).	
Data inizio e fine	L'avanzamento delle iniziative è stato monitorato direttamente da uno Steering Committee formato da figure apicali di A2A.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Le Alleanze create nei forum multistakeholder hanno dato vita a tavoli di lavoro territoriali per la messa a terra dei progetti su temi diversi dalla sensibilizzazione alla sostenibilità, la riduzione dei consumi dell'industria e dei cittadini, al supporto alle PMI verso una supply chain sostenibile. Il dialogo con i cittadini e la società civile ha portato alla stesura di documenti su misura dei territori che indirizzano azioni da realizzare con gli stakeholder. Il programma, con termine maggio 2023, ha coinvolto complessivamente 18 strutture aziendali con oltre 40 incontri di ascolto degli stakeholder. Il tasso di partecipazione e proattività è stato elevato (c.a. 70%), a dimostrazione che gli stakeholder apprezzano attività concrete che li rendono parte attiva di progetti di interesse per le comunità a cui appartengono.	
Materiali disponibili	https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-presenta-ottavo-bilancio-sostenibilita-bergamo https://content.gruppoa2a.it/sites/default/files/2023-05/a2a-carta-consumi-sostenibili-bergamo.pdf https://content.gruppoa2a.it/sites/default/files/2023-05/bilancio-integrale-bergamo-2022.pdf https://www.linkedin.com/posts/a2a_a2a-a2alifecompany-allforzero-activity-6942511795211255808-b19J?utm_source=share&utm_medium=member_android https://www.linkedin.com/posts/a2a_imprese-ricerca-pubblicaamministrazione-activity-6957969739746828289-6XwY?utm_source=share&utm_medium=member_android https://www.bergamonews.it/cdn.ampproject.org/c/s/www.bergamonews.it/2023/06/02/a2a-presenta-l8-bilancio-di-sostenibilita-a-bergamo-raggiunto-il-77-di-raccolta-differenziata/604993/?amp https://www.affaritaliani.it/milano/a2a-oltre-un-miliardo-il-contributo-alla-citta-metropolitana-di-milano-820273.html https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-settimo-bilancio-sostenibilita-territoriale-bergamo	

	https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-primo-bilancio-sostenibilita-territoriale-puglia https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-primo-bilancio-sostenibilita-territoriale-sicilia https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-primo-bilancio-sostenibilita-territoriale-calabria https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-sesto-bilancio-sostenibilita-territoriale-milano https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-quarto-bilancio-sostenibilita-territoriale-piemonte https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-sesto-bilancio-sostenibilita-territoriale-friuli-venezia-giulia https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-ottavo-bilancio-sostenibilita-territoriale-brescia https://www.gruppoa2a.it/it/media/comunicati-stampa/a2a-settimo-bilancio-sostenibilita-territoriale-valtellina-valchiavenna
--	--

Denominazione	33. Ambulatorio Odontoiatrico Popolare	
Livello territoriale	Comunale	
Link al sito web	https://www.laboratoriosalutepopolare.it/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Municipio sociale Labas	
Finalità e obiettivi	Obiettivo del progetto è quello di fornire cure odontoiatriche alle persone che per motivi socioeconomici non vi hanno accesso. Le cure sono fornite ove possibile richiedendo un contributo economico, in modo da poter finanziare il proseguo dell'attività, o in maniera totalmente gratuita per chi non fosse in grado di contribuire.	
Data inizio e fine	L'ambulatorio è aperto 3 giorni alla settimana, di cui uno interamente dedicato alle sedute di igiene professionale.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Dalla data di inaugurazione nel febbraio 2022, in oltre 200 giornate di apertura sono state visitate circa 300 persone ed eseguite oltre 1000 prestazioni tra igiene, otturazioni, estrazioni e protesi. Recentemente, inoltre, grazie ad una raccolta fondi dedicata, sono stati svolti lavori di miglioria ed ampliamento dell'ambulatorio in vista della prossima installazione di un Ortopantomografo, che permetterà una diagnosi più accurata e cure migliori per i pazienti.	
Materiali disponibili	https://bologna.repubblica.it/cronaca/2023/03/26/news/i_dentisti_che_curano_chi_ha_bisogno_bologna-393721717/ https://www.ansa.it/emiliaromagna/videogallery/2023/03/29/bologna-il-primo-ambulatorio-odontoiatrico-per-i-bisognosi_ef389d6e-d748-4858-a588-99c7b884615d.html	

Denominazione	34. Benessere e medicina delle differenze: una sfida per territori sostenibili		
Livello territoriale	Comunale	 	
Link al sito web	www.comune.catanzaro.it		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	AIDM - Associazione Italiana Donne Medico Rete per la Parità		
Finalità e obiettivi	Progetto iniziato a Catanzaro il 20 dicembre 2022. In accordo con il Piano applicativo nazionale, l'Ordine dei Medici ha svolto un corso di formazione per le figure mediche con approccio multidisciplinare e integrato per il raggiungimento dell'equità di cura attraverso il coinvolgimento degli attori interessati allo sviluppo territoriale del benessere e della medicina delle differenze. Coinvolti ordini professionali e rappresentanti istituzionali, per un confronto su una programmazione-pianificazione territoriale e socioeconomica che ponga la salute, anche in ottica di genere, come uno degli obiettivi principali per la sostenibilità dei territori.		
Data inizio e fine	Il progetto prevede la replica degli incontri sul territorio nazionale seguendo il percorso delle sedi AIDM, con il supporto di Rete per la Parità, ordini professionali e altri organismi.		
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Notevole interesse delle Istituzioni per il coordinamento di settori e competenze molto spesso non comunicanti tra loro e non coinvolti contemporaneamente nei processi di programmazione e pianificazione (Architettura e benessere, ingegneria e materiali in relazione al genere, chimica e prevenzione, sharing cities, luoghi di lavoro contro la discriminazione di genere ecc.).		
Materiali disponibili	www.reteperlaparità.it www.donnemedico.org https://www.ordinedeimediciz.it/index.php/post/640/medicina-di-genere-nuova-sfida-per-il-futuro https://portale.fnomceo.it/wp-content/uploads/2023/01/catanzaro-mdg-programma-dicembre-2022.pdf		

Denominazione	35. Impianto di economia circolare FORSU di Reggio Emilia		
Livello territoriale	Regionale	 	
Link al sito web	https://sites.google.com/view/forsu/home		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Iren S.p.A.		

Finalità e obiettivi	FORSU è un impianto all'avanguardia che tratta la frazione organica dei rifiuti (Forsu) e la trasforma in compost di qualità e in biometano, permettendo al nostro territorio di dare un contributo fondamentale alla transizione energetica e all'economia circolare del nostro Paese. I rifiuti organici costituiscono oltre il 40% del rifiuto urbano: la raccolta differenziata dell'organico è quindi fondamentale perché può diventare nuova risorsa impiegata nella produzione di biometano che sostituisce i combustibili fossili e compost di qualità per concimare colture e rin-vigorire terreni.
Data inizio e fine	L'iter autorizzativo è stato concluso a novembre 2019 e l'impianto è entrato in esercizio per la fase di collaudo a fine 2022. Nel 2023 è previsto l'avvio a regime.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	L'impianto, che ha una capacità autorizzata di 100.000 t all'anno di frazione organica e 67.000 t di frazione verde dei rifiuti, produrrà a regime 10,2 milioni di mc di biometano, oltre 40.000 t di compost di qualità e circa 10.000 t/anno di CO ₂ liquida "food grade" per usi industriali. La produzione di biometano, che corrisponde al consumo annuo di circa 7.000 famiglie, consentirà di evitare oltre 65.000 tonnellate di CO ₂ l'anno grazie al mancato consumo di gas naturale. La CO ₂ catturata, invece, corrisponde a quanto richiesto per rendere frizzante circa 1.400.000 litri di acqua.
Materiali disponibili	https://sites.google.com/view/forsu/media https://www.youtube.com/watch?v=Srj5iqoML54&feature=youtu.be https://www.gruppoiren.it/it/media/comunicati-stampa/2022/Visita-al-cantiere-FORSU-di-Gavassa-al-via-la-fase-finale-di-collaudo-del-nuovo-impianto.html https://www.gruppoiren.it/it/media/comunicati-stampa/2022/Visita-al-cantiere-Forsu-di-Gavassa-dei-Sindaci-del-territorio,-Presidente-e-Rappresentanti-della-Provincia-e-di-Atersir-.html https://www.gruppoiren.it/it/media/comunicati-stampa/2022/-Impianto-di-Gavassa-per-la-produzione-di-bioemetano-e-compost--Punto-dei-lavori.html https://www.gruppoiren.it/it/media/comunicati-stampa/2022/Il-cantiere-di-FORSU-Gavassa---Economia-circolare-e-transizione-energetica.html https://www.instagram.com/p/CeyhkQaNIbt/ https://www.facebook.com/photo.php?fbid=550717773750958&set=a.483694553786614&type=3

Denominazione	36. Progetto "Centro sociale polivalente per i giovani"	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	www.comune.catanzaro.it - Sezione tematica Agenda Urbana	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Comune di Catanzaro Centro Calabrese di Solidarietà ETS Rete per la Parità	

Finalità e obiettivi	Il Progetto, realizzato nell'ambito del Programma "Agenda Urbana" sul POR Calabria 2014/2020, ha previsto due interventi coordinati tra di loro in ottica unitaria e integrata: a) Intervento FESR Azione 9.6.6. di riqualificazione dell'immobile degradato, allocato in centro storico (Via Fontana Vecchia), di proprietà comunale individuato come "Centro di aggregazione giovanile", per un importo di Euro 400.000,00, da destinare a progetti di inclusione sociale, finalizzato al contesto strategico di recupero e valorizzazione del centro storico della Città; b) Intervento di inclusione sociale, finanziato con il FSE Azione 9.1.2., affidato all'Ente del Terzo Settore Centro Calabrese di Solidarietà, impegnato nel campo del recupero della tossicodipendenza e della devianza sociale in genere, individuato con una procedura di evidenza pubblica, per un importo di Euro 200.000,00, allocato nel Centro di aggregazione giovanile riqualificato con l'intervento FESR.
Data inizio e fine	L'intervento infrastrutturale, iniziato a luglio 2019, è stato completato a marzo 2023, con la consegna dell'immobile al Soggetto Gestore. L'intervento di inclusione sociale FSE è stato avviato a novembre 2022 e avrà conclusione al 31/12/2023. La finalità generale del progetto è stato quello di destinare una parte del patrimonio immobiliare pubblico inutilizzato e degradato in centro storico ad azioni di inclusione sociale di organismi non-profit.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	I risultati ottenuti hanno un duplice livello, infrastrutturale e sociale. Dal punto di vista infrastrutturale è stato realizzato l'obiettivo del recupero strutturale e funzionale di un immobile storico pubblico degradato destinato a processi di inclusione sociale, rafforzando così i processi di rigenerazione urbana e sociale e di coesione municipale. Dal punto di vista sociale la ricaduta del progetto è stato quello di attivare un complesso di processi di inclusione sociale nel centro storico della città, rivolti ai giovani svantaggiati ed alle famiglie in difficoltà, con un impatto significativo di coesione sociale sul territorio. Nel complesso sono state coinvolte nel progetto 56 famiglie e sono stati avviati percorsi di recupero e inserimento/integrazione sociale e lavorativa per 54 giovani svantaggiati.
Materiali disponibili	www.comune.catanzaro.it - Sezione tematica Agenda Urbana

Denominazione	37. CityAdaP3 - Financing Cities Adaptation to Climate Change through Public-Private Partnerships and Corporate Social Responsibility
Livello territoriale	Comunale
Link al sito web	https://www.lifecityadap3.eu/ https://www.comune.re.it/cityadap3



Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Federazione dei Comuni della Regione di Murcia, Comuni di Alcantarilla, Lorquí, Molina de Segura e Reggio Emilia, Università di Murcia e Eurovértice Consultores.
Finalità e obiettivi	CityAdaP3 ha l'obiettivo di sviluppare azioni di adattamento ai cambiamenti climatici promuovendo nuovi modelli di cooperazione pubblico-privato in una logica win-win, e stimolando l'inserimento dei temi legati ai cambiamenti climatici nelle politiche di RSI. Obiettivo del Comune di Reggio Emilia è coinvolgere il mondo privato nell'attuazione della Strategia di Adattamento comunale. Con CityAdap3 il Comune di Reggio Emilia ha attuato un primo progetto pilota, cofinanziato in PPP, in cui sperimenta un modello di "parco a misura di clima", caratterizzato da 4 "dispositivi" paesaggistico-ambientali (micro-foreste, siepi campestri, prato polifita e filari di alberi), per contrastare le isole di calore e restituire alle aree una elevata naturalità e biodiversità.
Data inizio e fine	09/01/2020 - 30/09/2024
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Gli effetti sul microclima degli interventi di forestazione realizzati sono monitorati attraverso una stazione meteo, in grado di rilevare i principali parametri ambientali-climatici, consultabili dalla cittadinanza su una specifica piattaforma web. I dati raccolti sono analizzati in report annuali. Il Comune di Reggio Emilia, con la realizzazione della prima azione pilota CityAdap3, ha messo a dimora oltre 2.850 nuovi alberi in 4 parchi pubblici.
Materiali disponibili	https://www.lifecityadap3.eu/_files/ugd/47db48_730cd71480114e61801bd587da89def7.pdf https://www.lifecityadap3.eu/newsletter?lang=it https://www.lifecityadap3.eu/descargables?lang=it https://www.lifecityadap3.eu/video-news?lang=it

Denominazione	38. COGESER SPA	
Livello territoriale	Comunale	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	COGESER SPA	
Finalità e obiettivi	Mantenere nel tempo l'azzeramento delle emissioni legate allo Scope 2.	
Data inizio e fine	Obiettivo di azzerare nei prossimi anni anche le emissioni legate allo Scope 1.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	2.609 t di CO ₂ compensate con Garanzie d'Origine (pari a 7.308 GJ di Energia consumata) Azzeramento Scope 1, ovvero l'azzeramento di 3.129 t CO ₂ con meccanismi di compensazione con caratteristiche e localizzazioni geografiche coerenti con il posizionamento e il business dell'azienda.	

Denominazione	39. CVA Crescere Rinnovabili
Livello territoriale	Regionale  
Link al sito web	Energie rinnovabili: i progetti di educazione ambientale CVA (cvaspa.it) Crescere rinnovabili CVA (cvaspa.it)
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	CVA SpA, Sovrintendenza agli Studi Regione Valle d'Aosta
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Crescere Rinnovabili è un'iniziativa dedicata alle scuole con lo scopo di promuovere la conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030. CVA ha costruito 3 progetti per le scuole secondarie di I° e II° grado dedicate all'insegnamento dei temi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Insieme verso il 2030 è un progetto educativo destinato alle scuole secondarie che si propone di promuovere la diffusione e la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030. Azione per il clima è un progetto educativo pensato per promuovere la conoscenza del cambiamento climatico, delle sue cause, conseguenze e strategie di contrasto. Labenergie è una proposta laboratoriale per imparare facendo, sperimentando la produzione dell'energia da fonte rinnovabile individualmente e in classe.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	I progetti sono stati presentati al Festival di Sviluppo Sostenibile nell'ottobre 2022. Alunni coinvolti: 1.037 Istituti scolastici coinvolti: 15 Docenti coinvolti: 40
Materiali disponibili	Insieme verso il 2030 e Azione per il clima offrono una Guida per gli insegnanti con esempi laboratoriali da proporre in classe; dei podcast per gli studenti; un Vademecum Agenda 2030. La Guida e i podcast sono scaricabili dal sito. Labenergie offre video didattici sulla generazione dell'energia elettrica dal sole, dal vento e dall'acqua e video tutorial per la realizzazione di mini-generatori di energia eolica, idroelettrica e fotovoltaica: Tutorial e Manuali LabEnergie CVA (cvaspa.it)

Denominazione	40. CWC - City Water Circles
Livello territoriale	Comunale   
Link al sito web	https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/CWC.html http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=cwc-city-water-circles

Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Budapest Főváros XIV kerület Zuglő Önkormányzata e Fővárosi Csatornázási Művek Zrt. (HU), Poliedra - Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano su pianificazione ambientale e territoriale e Comune di Torino (IT), Mariborski vodovod, javno podjetje, d.d. e E-zavod (SI); Miasto Bydgoszcz e Fundacja Instytut na rzecz Ekorozwoju (PL), Javna ustanova RERA SD za koordinaciju razvoj Splitsko dalmatinske županije e Vodovod i kanalizacija d.o.o. Split (HR), Fachvereinigung Betriebsund Regenwasser nutzung e.V. (DE)
Finalità e obiettivi	Il progetto ha favorito l'adozione di misure per il risparmio idrico e riuso dell'acqua, sia da parte dei singoli che nel settore pubblico. Aiuta i comuni a riformare i sistemi di infrastrutture idriche urbane obsolete applicando un approccio di economia circolare, che offre numerosi vantaggi economici e ambientali.
Data inizio e fine	2019-2022
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	I partner (comuni, aziende idriche pubbliche e organizzazioni tematiche di esperti) di sei Paesi hanno creato una base di conoscenze per la gestione circolare dell'acqua in ambito urbano e sviluppato insieme agli stakeholder locali una serie di metodi e strumenti innovativi utilizzabili in tutta l'Europa centrale. I partner hanno dimostrato queste soluzioni in cinque azioni pilota adattate alle esigenze locali, sviluppato strategie e piani d'azione locali ed elaborato raccomandazioni politiche per i decisori nazionali ed europei.
Materiali disponibili	Raccomandazioni politiche a livello nazionale ed europeo Digital learning resources Digital learning resources in italiano Materiale di edutainment Azioni pilota: Torino Bydgoszcz Maribor Zuglő Split

Denominazione	41. FESTIVAL DELLA SOSTENIBILITÀ DI CRISPIANO - L'AGENDA 2030 NEL TERRITORIO DELLE 100 MASSERIE	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	https://www.comune.crispiano.ta.it/festival-della-sostenibilita-new	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Comune di Crispiano	
Finalità e obiettivi	Il Festival nasce dalla necessità di far conoscere in questo territorio l'Agenda 2030 dell'Onu e mettere in campo sinergie e buone pratiche per promuovere la sostenibilità in ogni sua derivazione, arte, ambiente, imprese, scuola, università associazionismo.	

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Nelle due edizioni già realizzate sono state coinvolte 3 scuole con una media di circa 250 alunni. Abbiamo avuto la presenza di quasi 500 spettatori nelle due serate a tema. Coinvolte diverse aziende e professionisti durante le tavole rotonde. Ottenuto il premio Buone Pratiche 2023 della Rete dei Comuni Sostenibili consegnato a Pesaro il 30 Giugno 2023 all'interno della rassegna Cater Raduno 2023 della trasmissione Caterpillar di Rai Radio2.
Materiali disponibili	https://www.youtube.com/watch?v=9qG5B0caiNo https://drive.google.com/file/d/1I8srRAqj-QF3mH0jrQ3XH_kwt4MG40sk/view https://www.youtube.com/watch?v=H64Eo-oaQJE https://www.youtube.com/watch?v=KmRjW8lqu7k https://drive.google.com/drive/folders/1325I-VOxvhCALKNgZ5WiEWRPLWNBql-k?usp=drive_link

Denominazione	42. GBC Italia Impact Report
Livello territoriale	Nazionale 
Link al sito web	www.gbcsitalia.org
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Soggetto: GBC Italia Partner: USGBC, GBCI, ARC, Ambrosetti
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Rapporto che analizza l'evoluzione del settore dell'edilizia sostenibile negli ultimi 15 anni al fine di apprezzare i benefici ambientali, economici e sociali, generati dagli oltre diciannove milioni e ottocentomila metri quadrati di edifici che perseguono processi di progettazione, realizzazione-riqualificazione e gestione improntati al rispetto dei protocolli energetico-ambientali rating system nazionali e internazionali della famiglia LEED-GBC.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Con il primo Impact Report di GBC Italia affrontiamo tre letture: • La prima, rappresenta la fotografia di un percorso virtuoso realizzato in quindici anni da tanti attori della filiera, generando l'azione concreta de "la comunità nazionale dell'edilizia sostenibile", capace di coniugare la cultura millenaria del costruire in Italia con processi di innovazione e rendicontazione; • La seconda, evidenzia una lettura inedita dell'Italia che ha la forza di cambiare, svelando "un nuovo Made in Italy", che non si rassegna e accetta la sfida di un paradigma in cui la quantità non fa premio alla qualità e, in modo non autoreferenziale, utilizza processi di misura e certificazione, per dimostrare una inedita leadership internazionale, come già sperimentato da tempo in altri settori; • La terza, rende possibile identificare "le tendenze e gli scenari possibili", portando con sé la giusta transizione già avviata dalla nostra comunità, che per aumentare la propria efficacia, oltre che da strumenti robusti, generati con il consenso di tutti gli attori, scientificamente validati e concretamente applicabili: I protocolli energetico-ambientali rating system.
Materiali disponibili	Impact report scaricabile gratuitamente al sito: https://bit.ly/42Dhupj Ulteriori informazioni https://gbcsitalia.org/2023/06/14/ledilizia-sostenibile-certificata-riduce-gli-impatti-ambientali-del-settore-e-consente-al-paese-risparmi-annui-per-189-milioni-di-euro/

Denominazione	43. GIORNATA PROVINCIALE DELL'ACQUA 2023. Acqua è vita: cambiamento, limiti, responsabilità.	
Livello territoriale	Regionale	 
Link al sito web	Giornata provinciale dell'acqua 2023 - RIFLESSI (riflessi-magazine.it)	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Promotore dell'evento è stato il tavolo permanente, multi-stakeholders "ABCommunity" di Acque Bresciane istituito nel 2021.	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	La Giornata provinciale dell'acqua si configura come un evento con ingresso libero gratuito, ideato per coinvolgere la comunità sul tema della sostenibilità, diffondere consapevolezza sul valore della risorsa idrica a conferma dell'impegno condiviso di proteggere il Pianeta. È organizzato dal tavolo multi-stakeholders ABCommunity di Acque Bresciane, responsabile della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni della Provincia di Brescia. L'evento ha ospitato diversi momenti di sensibilizzazione dedicati al tema acqua aventi come obiettivo il miglioramento della sua qualità. Queste tematiche sono state trattate durante il convegno tecnico sull'invarianza idraulica, rappresentate nella mostra Elogio del limite e divulgate con l'attività Idrosommelier MUSE e l'esposizione di tecnologie e progetti di ricerca innovativi a cura dell'Università degli Studi di Brescia e del CSMT.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il tavolo multi-stakeholders ABCommunity di Acque Bresciane tra i diversi obiettivi, agisce sviluppando azioni e progetti coerenti con il Piano di Sostenibilità al 2045, in co-creazione con gli stakeholder. Grazie al lavoro del tavolo, nel maggio 2023, si è tenuta la Seconda Giornata Provinciale dell'Acqua, evento pubblico imperniato sul tema della sostenibilità che ha visto la partecipazione di alcune migliaia di persone e oltre 24 enti coinvolti attivamente nella co-progettazione.	
Materiali disponibili	Giornata provinciale dell'acqua 2023 - RIFLESSI (riflessi-magazine.it)	

Denominazione	44. GOEL - Gruppo Cooperativo	
Livello territoriale	Regionale	
Link al sito web	www.goel.coop	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	GOEL - Gruppo Cooperativo è una comunità di persone e imprese, sociali e non, che operano per il cambiamento, il riscatto della Calabria e l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate. Nato nel 2003 nella Locride è oggi una delle realtà più attive in Italia nella lotta alla 'ndrangheta, non solo denunciandone presenza ed operato, ma dimostrando che l'etica rappresenta una risposta efficace e di qualità.	

	Oltre a dar vita a risposte concrete, alternative e libere ai bisogni di persone, famiglie e imprese, GOEL si è dunque dato una strategia politico-culturale fondata essenzialmente su due obiettivi: 1. delegittimare in profondità la 'ndrangheta sui territori ove essa è presente e radicata; 2. rendere, nel contempo, forte e autorevole l'alternativa "etica" ad essa, dimostrando che l'etica non è solo "giusta" ma "efficace" e "vincente".
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	La mission è il cambiamento della Calabria e il riscatto delle comunità locali. GOEL riconosce nell'impresa sociale il principale strumento per produrre cambiamento nel proprio territorio. Ha precisi criteri etici e valoriali, che delineano un'immagine della cooperazione intesa come realtà partecipativa espressione della comunità locale, in stretta relazione con le istituzioni e con un preciso mandato di integrazione sociale. Oggi è una delle prime imprese private della Locride come numero di dipendenti. Si struttura come comunità di persone, famiglie e imprese che, operando in settori distinti, sono legati da un unico percorso di riscatto.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il Gruppo ha sperimentato con successo soluzioni alternative nei diversi settori delle sue attività: GOEL ha dimostrato con azioni concrete che un'altra strada è possibile e conviene, perché produce benessere sociale ed economico, a fronte di un sistema illegale che genera ricchezza per pochissimi e povertà e soggezione per tutti gli altri. Nel suo percorso di radicamento è diventato un modello etico di sviluppo sostenibile seminando un sentimento diffuso di speranza nelle persone. L'esperienza di GOEL ha acquisito grande autorevolezza. Il consenso di cui gode nel territorio e la forte visibilità mediatica nazionale raggiunta limitano le aggressioni mafiose ai danneggiamenti di beni. Risultati aggregati di Gruppo: circa 400 lavoratori dipendenti esclusi professionisti e collaboratori e circa 9 milioni di euro di fatturato aggregato di gruppo stimato; i dati aggregati si riferiscono non solo alle società del gruppo, ma anche ai soci che ne fanno parte.
Materiali disponibili	https://www.facebook.com/goelbio https://twitter.com/GOEL_Bio https://www.facebook.com/IVIaggiDelGoel/ https://www.instagram.com/goelviaggi/

Denominazione	45. Il labirinto della sostenibilità		
Livello territoriale	Comunale	 	
Link al sito web	https://www.associazioneperlarsi.it/progetti/festival-dell-sviluppo-sostenibilita/		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Associazione per la Responsabilità sociale d'impresa The room srl sb		

Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Promozione della cultura sulla sostenibilità attraverso la divulgazione dei 17 SDG's in maniera coinvolgente e a forte impatto.: Il labirinto della sostenibilità: c'è sempre una via d'uscita, troviamola insieme. Percorrendo la strada giusta per trovare l'uscita, i visitatori incontravano 17 totem dedicati ai Goals con un Qrcode che rimandava alla relativa pagina del sito Asvis per approfondire. Quando si trovavano in un cul de sac incontravano un totem che evidenziava le problematiche a cui si va incontro se non si interviene tutti insieme.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Oltre 2.700 persone hanno percorso il labirinto con un tempo di permanenza medio di 15 minuti. Una cospicua rassegna stampa e amplificazione socia di UGC.
Materiali disponibili	https://www.youtube.com/watch?v=DhO2LQJuzOg

Denominazione	46. Integrazione internazionale lavoro - VILLA GIULIA SRL-CRA-CASA DI RIPOSO		
Livello territoriale	Comunale		
Link al sito web	https://www.villagiulia.bo.it/		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Villa Giulia Srl		
Finalità e obiettivi	Goal 12 - Riutilizzo delle risorse		
Data inizio e fine	Gennaio 2020 in corso tutt'ora		
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Riutilizzo di lana donata dai familiari per la creazione di lavori a mano all'uncinetto di mattonelle colorate che, unite, hanno creato diverse coperte della nonna per letto singolo e matrimoniale/borse/poncho/gilet. Il ricavato viene donato all'Associazione Il Piccolo Principe, casa famiglia di Bologna. È bello pensare al grande cerchio della vita dove le nonne s'impegnano per i ragazzi meno fortunati.		

Denominazione	47. Rete per il Clima del Verbano (RCV)				
Livello territoriale	Provinciale				
Link al sito web	https://reteperilclimadelverbano.it/				

Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Associazioni locali, circoli locali di Legambiente, singoli cittadini
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	L'obiettivo di lungo termine di RCV è costruire una strategia climatica locale in accordo con gli altri attori locali, Comuni, associazioni, imprese, scuole, ecc. Nel breve termine RCV si è impegnata su numerosi fronti, dalla sensibilizzazione sul cambiamento climatico, attraverso incontri pubblici e comunicazione via sito e social, alla costituzione di tavoli comunali per il clima (oggi attivi presso i Comuni di Luino, Laveno Mombello, Besozzo, Travedona Monate), ciascuno portatore di istanze locali (si veda ad esempio il piano d'azione del tavolo di Luino https://luinoperilclima.com), alla proposta e sostegno ad azioni di educazione ambientale, a specifiche azioni come il 'progetto COSMO', finanziato da Fondazione Cariplo e l'azione per la costituzione di Comunità energetiche rinnovabili.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	RCV ha proposto la dichiarazione di emergenza climatica (http://reteperilclimadelverbano.it/doc/dichiarazione-di-emergenza-climatica) ai Comuni ricadenti nel territorio d'interesse. La dichiarazione è stata approvata dai Consigli Comunali di: Brezzo di Bedero, Laveno Mombello, Germignaga, Castello Cabiaglio, Travedona Monate, Ranco, Porto Valtravaglia, Besozzo, Cocquio Trevisago. Comabbio, Maccagno con Pino e Veddasca, Brenta, Luino, Leggiuno, Ispra. RCV ha elaborato e pubblicato documenti di buone pratiche per cittadini, Comuni ed imprese, 'cartoline' e 'strisce' di buone pratiche per cittadini, consigli pratici per il risparmio idrico (https://reteperilclimadelverbano.it/buone-pratiche-organizzazioni). Nel luglio 2021, RCV ha presentato, insieme con CAST (capofila), Agenda21Laghi ed i Comuni di Besozzo, Laveno Mombello, Luino e Travedona Monate, il progetto 'COSMO, capacity building di comunità' al bando di Fondazione Cariplo 'Effetto ECO', venendone finanziato. Il progetto, avviato a inizio 2022 e con termine il 31 dicembre 2023, è articolato su tre azioni: • Azione 1. Formazione e accompagnamento per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile; • Azione 2 - Costituzione ed avvio dell'Osservatorio e Sportello sull'efficientamento degli edifici pubblici e privati; • Azione 3 - Costituzione e avvio del Sistema di monitoraggio delle emissioni climateranti. • azioni ipotizzate, definendone caratteri ed estensione. RCV ha costituito un gruppo di lavoro tecnico sulle CER con il fine di diffondere la conoscenza sulle CER ed i loro potenziali benefici. Riconoscendo che il Green Deal Europeo è l'insieme di proposte più avanzato prodotto finora e constatando che molte delle iniziative locali sono state alimentate da direttive europee, RCV ritiene che l'azione volta a costruire concrete possibilità di partecipazione dei cittadini ai programmi finalizzati agli obiettivi climatici sia fondamentale. A questo fine RCV sta impostando un programma di comunicazione e dialogo centrato prevalentemente sulle politiche europee conseguenti al Green Deal, per diffonderne la conoscenza e fornire occasione di approfondimento e confronto, anche per smontare versioni infondate e denigratorie che hanno largo corso, e per rendere i cittadini consapevoli dell'importanza delle scelte che verranno sottoposte al voto nelle prossime elezioni europee di giugno 2024.

Denominazione	48. Impianto FV flottante su bacino idroelettrico Provinciale	
Livello territoriale	Provinciale	 
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Dolomiti Energia Holding spa, Hydrosolar srl	
Finalità e obiettivi	Il progetto sperimentale ricerca la compatibilità tra produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (FER) quali il FV (non programmabile) e l'idroelettrico (programmabile) mediante realizzazione di un impianto FV flottante su bacino esistente: occupando una superficie altrimenti non utilizzabile; ottenendo un incremento della produzione per miglior raffreddamento dei pannelli (irraggiamento e convezione); ottenendo una riduzione dell'evapotraspirazione. È stato sviluppato un prototipo modulare, da replicare su larga scala, progettando un adeguato sistema di galleggiamento e di amarro automatico.	
Data inizio e fine	Progetto sviluppato e autorizzato nel 2020; inizio lavori 20 ottobre 2021; connessione dell'impianto alla rete di distribuzione 16 giugno 2022.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	È stata verificata la compatibilità in circa un anno di esercizio e predisposta la sensoristica per la valutazione della maggior produzione dell'impianto rispetto allo stesso a terra. Installazioni simili, realizzate su specchi d'acqua esistenti o da realizzare in zone del mondo che necessitano di nuovi sistemi di accumulo dell'acqua, possono permettere di: aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale senza consumo di suolo; raddoppiare entro il 2030 il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica, per miglior rendimento grazie al raffreddamento dei pannelli FV posizionati su acqua e riduzione dell'evapotraspirazione negli invasi; raggiungere gli obiettivi energetici pianificati senza intaccare nuovo suolo con impianti FV a terra, evitando il potenziale degrado del terreno per la minor quota di radiazione solare al suolo e per l'impatto sugli ecosistemi terrestri.	
Materiali disponibili	linkedin 1 linkedin 2 stampa 1 stampa 2 stampa 3 TV seminario tecnico	

Denominazione	49. Dolomiti Hub	
Livello territoriale	Provinciale	
Link al sito web	https://dolomitihub.it/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Dolomiti Lab S.r.l. Impresa Sociale	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Dolomiti Hub nasce a giugno 2020 nella zona industriale di Fonzaso (BL), posizionata nella vallata del Cismon, alle porte delle Dolomiti. Si tratta di un territorio che ha le caratteristiche delle cosiddette “aree interne” italiane: è una zona montana, con bassa densità abitativa, uno spopolamento costante, una carenza di servizi culturali e una crisi forte delle relazioni. In questo contesto il progetto persegue l’obiettivo di riqualificare il territorio locale attraverso un processo partecipato di rigenerazione di un opificio, e di disegnare nuove prospettive per i singoli, per la comunità e per le imprese, sostenendo le relazioni umane e le opportunità che possono scaturire dall’incontro e dalla sinergia di competenze ed esperienze diverse.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il progetto ha ottenuto la rigenerazione e l’apertura dello spazio Dolomiti Hub, oggetto di lavori di riqualificazione dopo un processo di architettura partecipativa e coinvolgimento comunitario, che hanno portato Dolomiti Hub ad avere zone di co-working e co-office, uffici privati, un bar bistrot, aule formative e una sala eventi attrezzata anche per proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali. Dolomiti Hub è diventato anche un laboratorio dinamico di innovazione sociale, gestito da un’impresa sociale intorno a cui gravitano circa 70 “hubber”, persone che mettono a disposizione le proprie competenze in un’ottica di dono generativo, creando opportunità di crescita personale e collettiva. Grazie a questa rete, Dolomiti Hub propone anche attività e servizi innovativi di co-progettazione, comunicazione, promozione culturale ed educazione. In tre anni di attività Dolomiti hub ha realizzato, considerando il periodo Covid, oltre 200 eventi (cinema, teatro, laboratori, presentazioni, incontri, workshop,...), coinvolto una comunità virtuale di circa 10.000 persone e raggiunto con le attività di comunicazione oltre 100.000 persone. Agli eventi hanno partecipato almeno 3000 donne, uomini e bambini.	
Materiali disponibili	Facebook: https://www.facebook.com/dolomitihub/ Instagram: https://www.instagram.com/dolomitihub/ YouTube (video): https://www.youtube.com/@dolomitihub	

Denominazione	50. AQP NATURE BASED SOLUTION: IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE DI MELENDUGNO	
Livello territoriale	Regionale	
Link al sito web	www.aqp.it	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Acquedotto Pugliese, Regione Puglia, Comune di Melendugno, Legambiente	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	L'impianto di affinamento con bacini di fitodepurazione è stato realizzato da Acquedotto Pugliese nel 2010 con progetto finanziato dall'Unione Europe PO FESR Puglia 2007-2013 ed è entrato in esercizio nello stesso anno. L'opera si estende su una superficie di circa 8 ettari di cui 5 ettari occupati da bacini di lagunaggio e si colloca in una zona di particolare valenza ambientale caratterizzata da zone naturali che ne fanno un'area idonea alla presenza stanziale di differenti specie animali e strategica nella dinamica dei flussi migratori dell'avifauna. L'impianto, alimentato dalle acque in uscita del depuratore di Melendugno, gestito da Acquedotto Pugliese è a servizio dei comuni di Melendugno, Calimera e Martignano e rappresenta una valida alternativa ai trattamenti finali di depurazione (affinamenti) basati su processi fisico/chimici e costituisce un importante presidio ambientale, creando habitat a forte valenza ambientale un'occasione per la riqualificazione di paesaggi degradati, senza la costruzione di manufatti sempre impattanti dal punto di vista ambientale e con l'eliminazione dei trattamenti di disinfezione e loro sottoprodotti.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Dal punto di vista ambientali si hanno notevoli vantaggi sia sulla qualità dell'acqua restituita all'ambiente che per la rinaturalizzazione di un'ampia area che per sua natura risulta arida e soggetta al fenomeno della desertificazione. I risultati analitici dimostrano che l'impianto di fitodepurazione determina un notevole abbattimento sia dei parametri chimici, in particolare l'azoto totale, sia dei parametri batteriologici. Inoltre, la presenza d'acqua in un'area fortemente arida, ha favorito la formazione dell'habitat e di condizioni microclimatiche ideali per lo sviluppo di flora e fauna che costituiscono una vera e propria oasi naturalistica integrata perfettamente nel contesto paesaggistico dell'epoca. Infatti i percorsi, gli sbarramenti, i camminamenti e i canali sono costituiti interamente in pietrame a secco (tipica tecnica locale), invece i parapetti, le passerelle per gli attraversamenti e le staccionate di protezione sono esclusivamente in legno. Il ridotto utilizzo dei mezzi per la conduzione rispetto un impianto classico, riduce notevolmente l'emissione di gas serra, inoltre l'inutilizzo di corrente elettrica evita le emissioni di CO₂ e inquinamento acustico.	

Denominazione	51. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELLE RETI PUBBLICHE DI ILLUMINAZIONE - COMUNE CATANZARO		
Livello territoriale	Comunale		
Link al sito web	www.comune.catanzaro.it		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Comune di Catanzaro ENEL-SOLE SpA Rete per la Parità		
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Il Progetto “Interventi di efficientamento energetico delle reti di pubblica illuminazione” è realizzato dal Comune di Catanzaro nell’ambito del Programma “Agenda Urbana”, finanziato nell’ambito del POR Calabria 2014/2020 FESR Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile: Obiettivo specifico 4.1 Azione 4.1.3 - Reti di Illuminazione pubblica e smart cities. Ha avuto avvio a giugno 2019 e si concluderà entro il 31/12/2023. Il Progetto è stato affidato, a seguito di Accordo-quadro CONSIP, ad ENEL-SOLE SpA. Il Progetto ha inteso contribuire, nella strategia globale di Agenda Urbana, agli obiettivi di Agenda 2030 e dell’approccio “smart cities” all’abbattimento dei consumi energetici comunali, attraverso la sostituzione di tutti i corpi illuminanti sul territorio comunale dell’illuminazione pubblica, attraverso l’adozione di Illuminazione a LED, che consente un abbattimento almeno del 40% dei consumi energetici, e della diminuzione dell’inquinamento ambientale da illuminazione pubblica, migliorando il tasso di miglioramenti dell’efficienza energetica, avviando la realizzazione di una illuminazione intelligente per una città interattiva: la “ Smart City”.		
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il Progetto ha previsto interventi su 3.164 corpi illuminanti e su 293 quadri elettrici telecomandati. Il Consumo Energetico Post Operam è pari a 819.804,02 kWh/anno. Ovvero, è possibile conseguire attraverso gli interventi proposti sugli impianti esistenti una riduzione dell’energia assorbita. Il risparmio energetico conseguito è pari a 887.889,57 kWh/a. Oltre al risparmio energetico sopra riportato e stimato si aggiunge la quantità di risparmio energetico a seguito dell’utilizzo dell’illuminazione adattiva sui punti luci afferenti alle arterie individuate nella progettazione tecnica: per tutti quei complessi luminosi, interessati dal FAI e già in parte efficientati, la stima del risparmio energetico è pari 126.161,00 kWh/annuo, ovvero un ulteriore 27% di risparmio sui complessi luminosi ricadenti sulle strade oggetto della Illuminazione adattiva.		

Denominazione	52. Mestieri che vogliono bene alla terra di Slow Food Educazione		
Livello territoriale	Nazionale	  	
Link al sito web	https://www.slowfood.it/se-i-giovani-incontrano-i-mestieri-che-vogliono-bene-alla-terra/		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Slow Food in Azione fase 2 finanziato dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali, Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.		
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Progetto della durata di 18 mesi, conclusosi il 30 giugno 2023, con l’obiettivo di promuovere un’agricoltura sostenibile, di promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico e di educare a modelli sostenibili di consumo e produzione.		
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Mestieri che vogliono bene alla terra è una proposta didattica organizzata da Slow Food Educazione e finanziata dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali, e in particolare dalla Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese. Il progetto vede coinvolte 150 scuole di 9 regioni italiane: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Sicilia, Umbria. Gli obiettivi principali sono la promozione di un’agricoltura sostenibile, azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico, l’educazione a modelli sostenibili di consumo e produzione. Slow Food mette a disposizione la rete locale di casari, pescatori, gelatai, cuochi, artigiani del cibo, gastronomi, ma anche esperti e giornalisti per raccontare in maniera cosciente e consapevole la difesa degli ecosistemi. Nell’ambito del progetto infatti sono stati scelti, piccoli produttori e realtà che tutelano i territori e valorizzano i prodotti locali. Il progetto era articolato in due tappe: • l’incontro con il “mestiere” preparato in classe attraverso la lettura di siti web, brochure informative e promozionali, articoli di giornale, interviste ecc. • l’appuntamento con il “mestiere” vero e proprio attraverso una visita presso l’azienda o con un incontro direttamente a scuola.		
Materiali disponibili	https://www.slowfood.it/educazione/		

Denominazione	53. Rete Slow Food dei castanicoltori		
Livello territoriale	Nazionale		
Link al sito web	https://www.slowfood.it/rete-slow-food-castanicoltori/ https://shop.slowfood.it/shop/home_stores/index.php?store=2&category=242263e3-b1a4-42cc-b993-d553de8461f9&hidecat=81f8c28e-de77-4abe-971d-386f20ce54f1		
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Slow Food Italia		

Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Promuovere il recupero della coltivazione dei castagneti, tutelare e diffondere le varietà locali; recuperare e valorizzare l'architettura rurale legata alla lavorazione delle castagne; potenziare la collaborazione tra ricerca, tecnici e castanicoltori per affrontare le principali sfide del settore; diffondere la conoscenza della castanicoltura da frutto come patrimonio ambientale, sociale, economico e culturale collettivo; diffondere e innovare gli usi gastronomici della castagna e dei suoi derivati.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	La Rete Slow Food dei castanicoltori è un'iniziativa di Slow Food che coinvolge comunità, gruppi locali di soci, produttori, cuochi, tecnici, e mette al centro la rigenerazione delle Terre Alte. La diffusione della castanicoltura tradizionale svolge, infatti, un fondamentale ruolo sociale, storico, didattico, paesaggistico e ricreativo per le aree interne del nostro Paese. In tutta Italia, la coltivazione del castagno è praticata principalmente su terreni in pendenza a quote collinari e montane, in impianti che vedono spesso la presenza di vecchi alberi di grandi dimensioni, in alcuni casi classificati come monumentali. La Rete dei castanicoltori è stata presentata ufficialmente al pubblico in occasione di Terra Madre Salone del Gusto 2022 (a Torino, Parco Dora, dal 22 al 26 settembre). In questa occasione, oltre a uno spazio espositivo sulla cultura della castagna, è stato lanciato il manifesto "Castagno, Risorsa Strategica per le Aree Interne", frutto del lavoro di dialogo e confronto avviato per la prima volta durante OltreTerra 2021 (in Emilia-Romagna, il 5 e 6 novembre) e dell'evento di Capranica Prenestina (in Lazio, 26-28 novembre 2021).

Denominazione	54. Microfuture - Future proof microfinance for social inclusion
Livello territoriale	Internazionale  
Link al sito web	https://interregeurope.eu/microfuture
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Regional Intermediate Body for European Programs Human Capital Bucharest Ilfov Region (Romania), Fondazione Yunus Italia ETS (Italia), Città Metropolitana di Bologna (Italia), Development Centre Heart of Slovenia (Slovenia) Region Örebro County (Svezia) County of Seine-Saint-Denis (Francia).
Finalità e obiettivi	MICROFUTURE raggruppa un partenariato di autorità pubbliche desiderose di raggiungere il nostro obiettivo generale: utilizzare l'apprendimento interregionale per migliorare i quadri delle politiche pubbliche a sostegno della microfinanza, assicurandoci di fornire una microfinanza a prova di futuro imparando da una pandemia e adattandoci alle nuove politiche e ai requisiti del mercato. L'obiettivo generale è di accrescere la capacità pubblica di fornire microfinanza a prova di futuro per aumentare le opportunità di mercato del lavoro di qualità. I partners, sparsi in tutta Europa, condividono l'impegno per la microfinanza come strumento per l'inclusione sociale e vedono la necessità di un sistema più solido. Le priorità specifiche del progetto riguardano le imprese sociali, gli studenti, le zone rurali, le persone più socialmente escluse e le opportunità di sfruttamento nei settori ad alto potenziale.

	La Fondazione Yunus Italia, come Advisory partner, guiderà il dialogo interregionale per spostare il focus da una “MICROFINANZA FULL IMMERSION, alla MICROFINANZA A PROVA DI FUTURO”, esplicando come si presenta un sistema di microfinanza a prova di futuro e come realizzarlo. L’obiettivo finale del progetto è promuovere l’apprendimento interregionale per implementare miglioramenti politici che consolidino il sistema di microfinanza a prova di futuro in ciascun territorio.
Data inizio e fine	Il progetto è iniziato il 1° Marzo 2023 e terminerà il 28 Febbraio 2026.
Materiali disponibili	https://www.linkedin.com/in/microfuture-project-36330b274/

Denominazione	55. Mig.En.Cube - Fostering Migrants Entrepreneurship in Europe
Livello territoriale	Internazionale   
Link al sito web	https://site.unibo.it/mig-en-cube/en
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Università di Bologna (Italia), Fondazione Yunus Italia ETS (Italia), Institut Supérieur de Gestion International Business School (Francia), Amsterdam Business School, University of Amsterdam (Paesi Bassi), Place Network (Francia), Migration Policy Group (Belgio), Impact Hub Amsterdam (Paesi Bassi), Impact Hub Global.
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	MIG.EN.CUBE si propone di: • Aumentare la comprensione di eventuali esigenze specifiche di incubazione degli imprenditori migranti e delle competenze richieste ai professionisti dell’incubazione che lavorano con loro; • Sistematizzare e condividere le migliori pratiche per programmi innovativi di incubazione per migranti in tutta Europa; • Fornire ai professionisti dell’incubazione materiali e strumenti nuovi e collaudati per la consulenza, la formazione, l’esecuzione e la valutazione dell’incubazione per gli imprenditori migranti. L’obiettivo strategico è quello di fornire uno strumento formativo facilmente fruibile per le persone migranti, al fine di promuovere l’imprenditorialità degli stessi e supportandone il miglioramento delle condizioni socioeconomiche.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il progetto giunto a termine il 28 Aprile 2023 ha determinato la creazione ed il lancio di una piattaforma di apprendimento MOOC gratuita e facilmente fruibile per un apprendimento individuale, nonché la produzione di un Handbook Finale che riepiloga e mette in evidenza le buone pratiche già in essere da cui costruire quelle future. Inoltre, Mig.En.Cube grazie alla sua rete di partners, accademici e non, è riuscito a raggiungere molte comunità migranti ai vari livelli nazionali, offrendo ad essi supporto sia in termini formativi che di network “incubativo”.
Materiali disponibili	https://linktr.ee/migencube - MOOC (Massive Open Online Course) https://migencubehandbook.notion.site/migencubehandbook/Inclusive-Incubation-for-Migrant-Entrepreneurs-Handbook-0d517937b939449a8457e1ab3ba7fcd6 https://site.unibo.it/mig-en-cube/en/results

Denominazione	56. Bologna 3Zero	
Livello territoriale	Comunale	
Link al sito web	In elaborazione sul sito https://fondazioneyunus.it/	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Confcooperative Bologna, Fondazione Yunus Italia ETS (già Fondazione Grameen Italia)	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Sostenibilità, disuguaglianza sociale e rigenerazione sono temi importanti e in continua trasformazione, Confcooperative Bologna su questi temi, con l'aiuto di Nomisma e la Fondazione Yunus vuole ricercare le priorità delle cooperative per raggiungere i desiderata di una città con triplo zero: 0% disuguaglianze sociali e professionali, 0% emissioni, 0% consumo di suolo urbano. Confcooperative Bologna, assieme a Nomisma e Fondazione Yunus, vuole divulgare i numeri dei temi focus e le informazioni strategiche dal punto di vista operativo in un prossimo futuro. Le aziende e le famiglie bolognesi necessitano di consapevolizzarsi del contesto che le circonda in modo da poter apportare miglioramenti sia a livello interno sia esterno. In aggiunta, il rafforzamento della comunicazione proposto da Nomisma permetterà un miglioramento della visibilità dell'associazione. Il progetto ha mirato principalmente a: • fornire la fotografia della Città Metropolitana di Bologna sulle tematiche di disuguaglianza, sostenibilità e rigenerazione urbana; • rilevare il posizionamento di Bologna rispetto ai temi grazie al monitoraggio di indicatori rilevanti, alla percezione della Comunità e dei Soggetti cooperativi in merito ai temi interessati; • diffondere i risultati ottenuti e predisporre un report strategico al fine di individuare una visione complessiva e operativa.	
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Realizzazione del report con i dati raccolti consultabili nel documento PDF e aver promosso stakeholder engagement tra i soggetti del territorio.	
Materiali disponibili	https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/confcooperative-una-bologna-a-tre-zeri-la-ricetta-per-abolire-emissioni-e-disparita-57a928d0	

Denominazione	57. Progetto muoviAMOCi	
Livello territoriale	Regionale	 
Link al sito web	https://www.bologna-airport.it/innovability/sostenibilita/piano-di-sostenibilita/progetto-muoviamoci/?idC=62887	

	https://www.bologna-airport.it/en/innovability/sustainability/sustainability-plan/muoviamoci-project/?idC=62887
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Aeroporto di Bologna partners: Tper, Marconi Express, Corrente car sharing, RideMovi bike sharing, cooperative taxi, Trenitalia-Tper, Trenitalia Enti: Comune di Bologna, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, SRM-agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale
Finalità e obiettivi	Aeroporto di Bologna ha realizzato un Piano di Spostamenti Casa-Lavoro che ha coinvolto l'intera comunità aeroportuale con l'obiettivo di: • ridurre la CO₂ prodotta nel tragitto casa-lavoro-casa, consentendo l'adozione di comportamenti sostenibili; • migliorare l'accessibilità alla sede di lavoro pur soddisfacendo le diverse esigenze di mobilità; • ridurre la congestione viaria e i consumi energetici. Tramite azioni di mobility management integrate, volte a intercettare anche aziende di piccole e medie dimensioni che operano nel sito aeroportuale, i dipendenti di tutte le aziende operanti in loco hanno beneficiato dell'opportunità di accedere ad un'innovativa offerta di trasporto pubblico e altre forme di agevolazione; ciò è stato possibile grazie alla figura sperimentale del Mobility Manager di zona. Si è avviata una campagna di comunicazione denominata muoviAMOCi al fine di creare consapevolezza nella comunità aeroportuale sugli obiettivi di sostenibilità del progetto. Successivamente è iniziato il periodo di dialogo con i differenti stakeholders, creando, in collaborazione con gli enti competenti e gli operatori dei locali servizi di trasporto, un abbonamento multimodale e integrato, una sorta di sperimentazione basata sui principi del MaaS - Mobility as a Service, cioè un "pacchetto" composto da diversi mezzi e servizi utilizzabili alternativamente o in maniera combinata dagli abbonati.
Data inizio e fine	Inizio: febbraio 2021-tutt'ora in corso

Denominazione	58. Premio Bezzo per la ristor-azione virtuosa			
Livello territoriale	Nazionale			
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	PLEF - Planet Life Economy Foundation ETS Aregai - Terre di Benessere Aiquav			
Finalità e obiettivi	Aiutare pubbliche amministrazioni, imprese e istituzioni professionali-educative a rafforzare la cultura locale del benessere equo e sostenibile dimostrando come ci si possa orientare alla sostenibilità e generare benefici per le persone pur mantenendo e, anzi migliorando, la propria efficienza economica.			
Data inizio e fine				

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	L'iniziativa, intitolata in memoria del Cav. G. Bezzo, che ha dedicato la vita ad organizzare e promuovere l'associazionismo tra esercenti alimentari, si è configurata come momento di premiazione dei sistemi di ristorazione (collettiva e commerciale) e degli Istituti professionali e formativi del settore turistico-alberghiero che sono in grado di soddisfare l'utenza e valorizzare il territorio facendosi portavoce del benessere equo e sostenibile. Il sistema premiale ha 2 originalità: • si orienta alla ristorazione collettiva, a quella commerciale e alle strutture formative del settore sottoponendo per i primi i bandi, per i secondi i menu degustazione e per i terzi i piani triennali di offerta formativa con relative progettualità, ad una validazione sui contenuti di sostenibilità (ambientali, sociali ed economici), affermati e perseguiti. L'esame comporta un'autovalutazione seguita da una valutazione partecipata degli utenti e da una giuria tecnica, seguendo in ogni fase il metodo <i>LICET</i> (AREGAI) che qualifica le caratteristiche dell'offerta con riferimento a 5 valori: <i>Legame con il territorio, Innovazione e miglioramento, Competitività e correttezza, Eco-sostenibilità, Tutela delle persone</i>. • il soggetto vincitore (che sia una PA, un esercente o un istituto professionale) fa aggiudicare al proprio Comune un assegno di ricerca dedicato allo sviluppo dell'indicatore composito BES- Benessere Equo Sostenibile, realizzando così un arricchimento di consapevolezza e cognitivo per il Comune e un investimento formativo per i ricercatori coinvolti.
Materiali disponibili	https://youtu.be/h-iOUxzYyhk - https://youtu.be/25sbWZoOyrE

Denominazione	59. SCUOLA DEL TERRITORIO SECONDO IL MODELLO DI POSIZIONAMENTO STRATEGICO SOSTENIBILE DI PLANET LIFE ECONOMY FOUNDATION	
Livello territoriale	Nazionale	 
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	PLEF ets	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	La scuola del territorio di PLEF verifica sul campo l'esistenza e la coerenza di posizionamenti strategici sostenibili delle imprese e della comunità appartenenti ad un territorio pedo-geo-climaticamente e culturalmente omogenei, perseguendo lo scopo di «Valorizzare il territorio e le imprese grazie alla sostenibilità come leva competitiva». La scuola si propone di rendere consapevoli i partecipanti delle metodologie applicative esistenti per migliorare la posizione competitiva delle singole imprese e del territorio, nella direzione di un'economia sostenibile rigenerante ad elevato valore aggiunto.	

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	L'adozione dell'esercitazione consente la sensibilizzazione e l'acculturamento utile per l'avvio di una prassi innovativa per la conversione in economia sostenibile del territorio secondo i seguenti step: 1) identificare un territorio e riconoscerne i fattori critici prioritari nei confronti dei vincoli di sostenibilità, 2) conoscere un campione delle imprese che vi operano (agricoltura, manifattura e servizi), 3) identificare i posizionamenti delle imprese, 4) identificare i fattori territoriali intercettati dalle imprese, 5) identificare il posizionamento del territorio, 6) raccomandare le priorità d'azione per la valorizzazione. Ogni scuola, che conta sul supporto di testimonianze di esperti locali (geologi, storici, mediatori territoriali), produce un rapporto che viene messo a disposizione dei partecipanti, delle amministrazioni pubbliche e delle realtà visitate.
--	--

Denominazione	60. SHAREPLACE - Shared mobility and Regional transport integrated Planning for a better connected Central Europe
Livello territoriale	Comunale 
Link al sito web	https://www.comune.bergamo.it/node/30779 http://gelso.sinanet.isprambiente.it/scheda_progetto.html?id=shareplace-shared-mobility-and-regional-transport-integrated-planning-for-a-better-connected-central-europe
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Comune di Bergamo; AustriaTech Ltd. - Federal Agency for Technological Measures (promotore); Redmint s.c.r.l.; AUTOGUIDOVIE SPA; City of Ulm; Ulm University; Mobilissimus Ltd.; Municipality of Zalaegerszeg City of County Rank; Dyvolve; City of Osijek; METAPUBLIC-RELATIONS Ltd.
Finalità e obiettivi	SHAREPLACE ha avuto come obiettivo quello di sviluppare un approccio innovativo per migliorare la connettività dei sistemi di mobilità locali, regionali e transnazionali. Scopo del progetto è stato supportare l'integrazione di modalità di trasporto condivise e flessibili nei sistemi di trasporto tradizionali. Le cinque regioni pilota hanno pianificato, implementato e valutato diversi servizi, come car pooling, bike sharing e DRT. Oltre ai servizi stessi, l'implementazione della pianificazione del viaggio multimodale è stata un punto focale del progetto.
Data inizio e fine	01/06/2017 - 31/05/2020
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Attraverso l'implementazione di living lab ed il coinvolgimento degli stakeholders, sono state progettate soluzioni trasferibili per un sistema di mobilità più integrato, accessibile e armonizzato nelle sei regioni dell'Europa centrale. Queste soluzioni sono supportate da modelli di business innovativi e linee guida strategiche per i responsabili politici e pianificatori. Il Comune di Bergamo, uno dei sei casi pilota del progetto, ha focalizzato l'attenzione in particolare sullo sviluppo di un sistema innovativo integrato con i sistemi di mobilità tradizionale del trasporto pubblico locale in grado di promuovere nuove soluzioni di mobilità condivise nel tragitto da casa ai vari punti di interesse.

	Il caso pilota ha preso avvio dall'università, coinvolgendo sia gli studenti che il personale universitario in tutti e tre i campus dell'università degli studi di Bergamo, l'obiettivo era disincentivare l'utilizzo del mezzo proprio, e promuovere stili di mobilità responsabili e sostenibili.
Materiali disponibili	https://programme2014-20.interreg-central.eu/Content.Node/News-archive1.html https://www.youtube.com/watch?v=SFyGLD9boT4

Denominazione	61. Soft Science
Livello territoriale	Comunale 
Link al sito web	https://www.urbanexperience.it/eventi/iii-edizione-softscience
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Urban Experience
Finalità e obiettivi	Mettere a punto un format attraverso cui declinare i 17 goal in 17 luoghi per esprimere la singolarità del genius loci come fattore di engagement, creando le condizioni abilitanti per promuovere smart community.
Data inizio e fine	Progetto triennale
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	I walkabout funzionano meglio con non più di 30 partecipanti, gli spettatori sono coloro che incontriamo per strada (centinaia) e coloro che seguono la webradio (centinaia) per non parlare di coloro che poi ascoltano i podcast e vedono i report sul web e il riverbero sui social (migliaia).
Materiali disponibili	https://www.urbanexperience.it/wp-content/uploads/2021/06/ok-Avvenire-1706ECO2_page-0001.jpg

Denominazione	62. Resilea. Un Centro per lo Sviluppo di Modelli di Resilienza Sociale ed Ecologica
Livello territoriale	Livello Territoriale - Isola di Pantelleria 
Link al sito web	https://resilea.org/

Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Promotore: Resilea aps Partners: Comune Pantelleria, Università di Palermo - Dip. Scienze Alimentari, Agricole e Forestali, Concooperative, Fondazione di Comunità Trapani Agrigento, Consorzio Solidalia A Sud onlus, Istituto Omnicomprensivo Almanza Pantelleria, Parco Nazionale Isola di Pantelleria
Finalità e obiettivi	Sviluppare un modello di resilienza per sistemi socio-ecologici attraverso un mock-up territoriale, replicabile nelle aree marginali per le comunità locali sotto effetto del cambiamento climatico.
Data inizio e fine	Trattandosi di un processo con un approccio sistemico, non sono attualmente definibili dei termini temporali se non l'inizio nell'anno 2019.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Due processi partecipativi per il ruolo della comunità locale nella governance della tutela ambientale in quanto custodi del patrimonio di conoscenze ecologiche locali. (Primo processo -Coinvolgimento stakeholders del mare nella coprogettazione di una AMP (area marina protetta) per il primo, presentazione al CIESM 41 edizione del lavoro. E membro task force sul LEK, presentazione al ministero della proposta, collaborazione con ISPRA sul LEK per l'acquisizione dati sulle specie aliene e lo studio della tropicalizzazione del Mediterraneo Secondo Processo Coinvolgimento comunità rurale nella richiesta di definizione del ruolo della comunità locale nella governance del Parco Nazionale - risultati ottenuti . Articoli sulla partecipazione a statuto (agenda 21).
Materiali disponibili	https://vimeo.com/753985162?share=copy

Denominazione	63. Diversità ed inclusione e certificazione della parità di genere UNI PDR 125:2022	
Livello territoriale	Città metropolitana	 
Link al sito web	www.gruppovertas.it	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Gruppo Veritas	
Finalità e obiettivi	Il progetto ha previsto l'ottenimento della certificazione per la Parità di Genere secondo la norma UNI PDR 125:2022. Gli obiettivi strategici del progetto sono stati: 1. Lo sviluppo di un nuovo approccio gestionale basato sui principi e valori dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze all'interno dell'azienda; 2. La creazione di un ambiente inclusivo per tutti i dipendenti, per tutte le attività ed i percorsi lavorativi; 3. La valorizzazione delle differenze e la loro trasformazione in opportunità per tutti i dipendenti.	
Data inizio e fine	Il progetto ha preso avvio nel 2019 con la costituzione di un gruppo di lavoro interno ed ha visto l'ottenimento della certificazione ad ottobre 2022.	

Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Veritas ha conseguito tale obiettivo attraverso la creazione di un gruppo di lavoro interno composto da membri dalle professionalità ed aree di origine aziendali diverse e trasversali (HR, HSE, servizi ambientali, servizio idrico ecc.) e volto allo sviluppo di iniziative legate alle tematiche della diversità e dell'inclusione. A partire dal 2019, in collaborazione con le figure di Diversity manager e Disability manager, tale gruppo ha sviluppato e messo in atto specifiche iniziative in tema di inclusione e valorizzazione delle differenze quali ad esempio: ▪ Sottoscrizione del Patto Utilitalia "La diversità fa la differenza" (2019); ▪ Adozione della prima "Policy diversity and inclusion" aziendale (2019 ed aggiornata nel 2022); ▪ Ottenimento della certificazione GEEIS - Diversity sviluppata dall'associazione Arborus (2021); ▪ Sviluppo di un Piano strategico D&I approvato dal CdA; ▪ Definizione di specifici obiettivi MBO (a partire dal 2021); ▪ Formazione ai dipendenti in materia D&I ed illustrazione della Politica di Inclusione e valorizzazione delle differenze (nel solo 2022 sono state erogate oltre 800 ore di formazione); ▪ Realizzazione in apposito software di business intelligence di un cruscotto di analisi dati D&I (2021).
Materiali disponibili	https://www.metropolitano.it/veritas-prima-multiutility-italiana-certificata-per-parita-di-genere-e-inclusione/ https://it.linkedin.com/posts/gruppo-veritas_diversity-inclusion-certificazione-activity-6838143811533832192-t2Wf?trk=public_profile_like_view https://it.linkedin.com/posts/gruppo-veritas_diversity-inclusion-certificazione-activity-6838143811533832192-t2Wf?trk=public_profile_like_view https://www.genteveneta.it/gvnews/bruno-dopo-il-tirocinio-sogno-un-lavoro-in-veritas/

Denominazione	64. ORTI e PORTICI - Laboratorio permanente di Alfabetizzazione Vegetale - Giardino Savioli	
Livello territoriale	Comunale	 
Link al sito web	giardinosavioli.it	
Soggetto/i promotore/i ed eventuali partner	Casa di Quartiere Stella - Quartiere S. Stefano / Comune di Bologna - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari UniBo - Fondazione Villa Ghigi	
Finalità e obiettivi Data inizio e fine	Osservando una piccola area verde urbana, il Giardino Savioli, abbiamo assistito a un dialogo tra elementi architettonici e alberi, tra il territorio e la comunità che lo abita: la collocazione del giardino, il portico che ne traccia il confine con l'antica strada romana, ha suggerito una ricerca storico-ambientale, in gran parte inedita, pubblicata nel libro <i>Un giardino, una storia. Autobiografia del giardino Savioli</i>. È stato allestito un orto con piante aromatiche, ortaggi stagionali, fiori commestibili coltivati in cassoni. ORTI e PORTICI è il nome che è stato dato a questo spazio: un laboratorio permanente che ha come obiettivo la tutela del bene comune.	

	Dall'incontro con il professor Giovanni Bazzocchi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro Alimentari di UNIBO, è nato il Laboratorio di ALFABETIZZAZIONE VEGETALE. Dalla collaborazione con la Fondazione Villa Ghigi è stato realizzato il Laboratorio di Storia-Ambientale "E se fossi un albero?" con i bambini delle Scuole dell'infanzia del Quartiere S. Stefano.
Risultati ottenuti e, laddove presenti, dati quantitativi	Il laboratorio di ALFABETIZZAZIONE VEGETALE è stato seguito dagli studenti del "Liceo Scientifico Fermi" di Bologna in orario extra-scolastico, proposto come PCTO, e alcuni adulti (60 / 70 partecipanti). Nell'area verde è stato individuato un "hotspot" di biodiversità per impollinatori e insetti utili e il giardino Savioli è stato inserito in un Progetto di ricerca del Distal/UNIBO per la creazione di corridoi ecologici per apoidei, sirfidi e odonati nella città di Bologna. Il Laboratorio di Storia-Ambientale "E se fossi un albero?" ha coinvolto 4 sezioni delle Scuole per l'Infanzia "Carducci" e "Baraccano" (60/70 partecipanti). Le visite guidate svolte nell'ambito della rassegna "Diverdeinverde", oltre a numerosi visitatori, hanno coinvolto attivamente un gruppo di anziani soci della Casa di Quartiere (20/30 partecipanti) in un laboratorio di scrittura e di recitazione teatrale sulla storia del giardino che ha contribuito a identificare un sistema di valori comuni da consegnare alle generazioni future, un bene comune di cui occuparsi.
Materiali disponibili	http://giardinosavioli.it/2022/02/14/alla-scoperta-del-giardino-savioli-piccola-oasi-restituita-alla-citta/ http://giardinosavioli.it/2023/02/23/laboratorio-alfabetizzazione-vegetale/ http://giardinosavioli.it/2023/02/20/e-se-fossi-un-albero/

ASviS Rapporto sui territori

13 dicembre 2023

ASSOCIAZIONI MUTUALISTICHE DEL CREDITO COOPERATIVO

Scheda n. 1

Al fine di fornire risposte alle esigenze di welfare delle comunità, le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali hanno sviluppato associazioni mutualistiche territoriali che valorizzano il protagonismo dei soggetti anche nell'apporto di soluzioni.

Le Associazioni Mutualistiche del Credito Cooperativo hanno come oggetto la realizzazione e la gestione di un sistema di welfare allargato rivolto alle famiglie che vivono nei territori in cui opera la singola BCC.

Le Associazioni Mutualistiche del Credito Cooperativo sono enti di tipo associativo di natura assistenziale, con personalità giuridica; basano la loro azione sul metodo del mutuo soccorso (mutualità pura).

Hanno quattro principali finalità, ripotate nello Statuto:

- sanitaria
- sociale e dell'assistenza alla persona
- educativa
- ricreativa

La loro attività è per Statuto rivolta ai soci dell'Associazione ed ai loro familiari.

Ad **aprile 2023**, erano presenti **57** Associazioni Mutualistiche e **23** in corso di costituzione con oltre 134 mila soci. È di oltre **8,1 milioni di euro** il controvalore in euro delle prestazioni erogate (sanitarie e non sanitarie). Oltre **610** sono le iniziative realizzate nei quattro settori sanitario, sociale, formativo e ricreativo.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANI SOCI DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Scheda n. 2

Al fine di promuovere il protagonismo dei giovani e la loro partecipazione, da tredici anni il Credito Cooperativo ha favorito lo sviluppo della Rete delle giovani e dei giovani soci BCC (Rete GS). Oggi una rappresentante della Rete siede nel Consiglio Nazionale di Federcasse e diverse sono le iniziative promosse dalla Rete GS (ad esempio il BancaBosco).

Il Movimento Giovani Soci delle BCC è nato, a livello nazionale, nel 2010 come coordinamento tra gruppi Giovani Soci già costituitisi all'interno delle assemblee di circa 10 banche.

Si trattava di gruppi che offrivano attività sociali, formative, ricreative, a favore del segmento under 35 della compagine sociale.

Dal 2010, con il coordinamento di Federcasse, il movimento dei Giovani Soci si è organizzato in una Rete Nazionale con degli organi e un Regolamento.

I gruppi sono nel frattempo cresciuti e oggi il loro numero è pari a 60. Rimane inoltre significativo il fatto che i gruppi Giovani Soci continuino a crescere di numero e a diffondersi in Italia anche attraverso realtà di nuova costituzione.

I Forum nazionali annuali promossi e organizzati da Federcasse, giunti alla tredicesima edizione, sono l'occasione per la condivisione delle buone pratiche dei gruppi oltre che il momento assembleare in cui i rappresentanti di ognuno di essi può avanzare richieste o raccogliere stimoli dal Movimento. È anche un momento di formazione ed esplorazioni dei territori che consente ai Giovani Soci di conoscere aziende socie e clienti delle BCC e "buone pratiche" adottate nei luoghi in cui esse operano.

Dalle varie edizioni dei Forum, sono nate idee di attività rivolte alle/ai giovani o da esse/essi operate:

- una scuola nazionale di **formazione seminariale annuale** (Winter School e poi Spring School - anch'esse itineranti), scuola che eroga formazione tecnico-identitaria sulle caratteristiche distintive delle banche mutualistiche e sullo sviluppo sostenibile;
- un progetto di educazione finanziaria cooperativa basato su un Manuale scritto da un Giovane Socio e su un secondo Manuale ("Lezioni di buona finanza") per tenere lezioni nelle scuole, coordinate dai gruppi di giovani territoriali (maestre e maestri di buona finanza);
- il **"Banca Bosco"** - un bosco diffuso in tutta Italia con oltre 5mila piante e 30 luoghi di piantumazioni diversi, realizzato in accordo con i Comuni e le Associazioni ambientaliste del territorio delle singole BCC e il coinvolgimento dei Giovani Soci.

La Rete nazionale, coordinata e sviluppata da Federcasse per i profili segretariali, è organizzata in:

- una Consulta composta di uno o due rappresentanti di ogni gruppo che si riunisce due volte all'anno;
- un Comitato di Coordinamento tra tutti i rappresentanti delle realtà federative - regionali o provinciali nel caso del Trentino - che si incontra almeno quattro volte all'anno. Gli incontri sono in parte in presenza e in parte on line per rendere più agevole la presenza delle ragazze e dei ragazzi designati;
- un Referente Nazionale con funzioni di rappresentanza esterna e interna al Movimento giovanile.

Nell'ultimo rinnovo dello Statuto di Federcasse è stato previsto, in ragione del grande sviluppo della Rete dei Giovani, che uno dei membri del Comitato di Coordinamento della Rete rappresenti i giovani all'interno del Consiglio di Federcasse con un ruolo consultivo. La previsione è stata ripresa anche dalla Federazione Lombarda delle BCC.

Negli ultimi anni, rappresentanti della Rete sono entrati sempre più frequentemente in contatto con le realtà associative giovanili, in particolare con Confcooperative. Da qualche anno hanno preso parte all'organizzazione delle Settimane Sociali dei Cattolici. Inoltre, da molte stagioni, i gruppi Giovani Soci sono diventati i promotori principali dell'iniziativa *M'illumino di meno*, Giornata per il Risparmio Energetico indetta dalla trasmissione Caterpillar di Radio2, presso le BCC.

Al fianco di questi impegni e responsabilità, i gruppi continuano a portare avanti il proprio impegno anche attraverso gemellaggi territoriali nella stessa Regione o tra territori lontani.

BCC ENERGIA: IL CONSORZIO DELLA MUTUALITÀ ENERGETICA

Scheda n. 3

L'87% dell'energia elettrica consumata nel sistema del Credito Cooperativo proviene da fonti rinnovabili.

Da 14 anni nel Credito Cooperativo è attivo il Consorzio BCC Energia, iniziativa che ha consentito di promuovere la sostenibilità a beneficio delle realtà consorziate e delle imprese socie e clienti delle BCC attraverso la diffusione dell'energia rinnovabile, il miglioramento dell'efficienza energetica, la promozione della mobilità green.

Cos'è BCC Energia

BCC Energia è il Consorzio italiano che dal 2009 ottimizza i costi energetici ispirandosi al modello mutualistico delle Banche di Credito Cooperativo. Far parte del Consorzio significa infatti poter negoziare in modo collettivo il miglior prezzo per l'energia elettrica ed efficientare i consumi attraverso diversi strumenti, che il Consorzio offre non solo alle BCC ma anche alle aziende clienti e/o socie delle BCC.

Energia green al 100%: i numeri di BCC Energia

Già da molti anni BCC Energia ha avviato un percorso di sostenibilità energetica che ha un punto di arrivo ben preciso e sfidante: raggiungere la *Carbon Neutrality* (emissioni zero). Innanzitutto, **il Consorzio ha scelto di approvvigionarsi di sola energia elettrica verde con Garanzia di Origine**, e di attivare meccanismi di compensazione delle emissioni CO2 generate sia dall'energia elettrica che dal gas naturale consumati.

Attraverso il Consorzio BCC Energia, cui aderiscono **151 società (131 BCC, 1 Ca-pogruppo, 11 Federazioni locali delle BCC, 9 società di sistema) e 137 aziende socie e/o clienti di BCC**, sono state risparmiate emissioni per oltre **39 mila tonnellate di CO2**. Dal 2010 al 2022, le consorziate a BCC energia hanno ottenuto un risparmio complessivo di oltre **38,7 milioni di euro**, contenendo l'impatto dei recenti pesanti rincari del mercato energetico (dati da Bilancio di Coerenza 2023):

I SERVIZI OFFERTI ALLE BCC E ALLE AZIENDE SOCIE E/O CLIENTI CONSORZIATE

La gestione aggregata dell'approvvigionamento di energia.

L'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas naturale viene gestito in forma aggregata come un gruppo di acquisto consolidato, con l'obiettivo di affrontare le complessità di mercato, mitigarne i rischi e cogliere potenziali opportunità. Questo servizio è esteso anche alle aziende socie e/o clienti delle BCC che, per il tramite della propria Banca di Credito Cooperativo, possono partecipare alla ricontrattazione dando mandato al Consorzio e ottenendo le stesse condizioni agevolate. Oltre a ciò, le aziende mandanti usufruiscono di tutti i servizi resi disponibili dal Consorzio. Non a caso, lo slogan scelto da BCC Energia nella più recente campagna di comunicazione è *"Insieme l'energia è differente"*.

Il risparmio sui prezzi energetici viene ottenuto attraverso una tipologia di contratto **"strutturato" che combina una percentuale del prezzo fissato in precedenza con una percentuale indicizzata al prezzo di mercato**. *Case study*: nel corso del 2021, per una serie di fattori concomitanti, a cui si è aggiunta la guerra in Ucraina nei primi mesi del 2022, si è verificato un incremento dei prezzi dell'energia elettrica senza precedenti. Tale incremento ha tuttavia avuto un impatto solo marginale sulle Consorziate, che avevano un prezzo dell'energia elettrica fissato per l'80%. Per il 2022, invece, è stata fissata una quota inferiore dei volumi, mentre il restante è stato fatturato dal fornitore in base al prezzo di mercato. Ma la rinegoziazione del contratto di fornitura di energia elettrica svolta dal Consorzio BCC Energia per il 2022 ha portato comunque ad un risparmio di oltre 5,7 milioni rispetto alla media ponderata dei prezzi di salvaguardia.

Efficienza energetica

BCC energia propone una gestione integrata dell'energia per migliorare l'efficienza energetica e il monitoraggio delle performance, attraverso due strumenti principali:

- **Diagnosi energetica**: una procedura sistematica che permette di individuare gli usi finali ed i consumi di un sito nonché i possibili interventi per **migliorare le prestazioni energetiche**. *Case study*: ad inizio 2022 la BCC della Provincia Romana si è affidata al Consorzio BCC Energia per la diagnosi energetica delle sue filiali più energivore. Con i primi parziali interventi (ad esempio regolazione dell'impianto di climatizzazione, accensione e spegnimento degli impianti negli orari di lavoro e di effettiva occupazione dei locali, rimodulazione della climatizzazione sala server) la BCC ha ottenuto un risparmio energetico di circa 28.000 kWh sull'intero perimetro dei suoi siti in meno di 12 mesi (2022 su 2021), un risparmio pari al costo annuo di una delle sue filiali più piccole (Monterosi, in provincia di Viterbo). Il solo sito di Formello ha raggiunto circa 15.000 kWh di minor consumo.
- **Cruscotto di monitoraggio energetico**: uno strumento di gestione di tutti i dati relativi al profilo di consumo per effettuare analisi e intervenire prontamente nel caso di anomalie o errori in bolletta.

L'Energy manager

Il Consorzio BCC Energia offre la consulenza di un Energy Manager Esternalizzato per la **gestione energetica aziendale a tutto tondo**, l'**aggiornamento normativo** in materia, l'affiancamento nel rilascio delle **certificazioni** per i sistemi di gestione dell'energia e la fruizione degli **incentivi** e delle altre opportunità offerte dalla legislazione (credito d'imposta, Titoli di Efficienza Energetica, Bandi, Incentivi fiscali, ecc...).

La mobilità green

Per promuovere la transizione verso la mobilità sostenibile, BCC Energia affianca le proprie consorziate in due progetti principali:

- **Mobility management:** le aziende con più di 100 dipendenti che svolgono la propria attività in un Comune con più di 50mila abitanti, sono oggi tenute per legge ad adottare un piano di riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro-casa. BCC Energia offre la figura del **Mobility Manager**, un servizio dedicato per le Consorziate e le aziende che devono adempiere all'obbligo o che vogliono aderire volontariamente all'iniziativa. *Case study:* attraverso un questionario sottoposto ai dipendenti di BCC Sinergia Spa operativi nella sede di Bagno a Ripoli (Firenze), sono state promosse misure per la riduzione sistemica della domanda di mobilità, la promozione dell'uso condiviso di automobili private e l'incentivazione al trasporto pubblico.
- **Mobilità elettrica:** le BCC diventano soggetto abilitatore della mobilità elettrica sul territorio, sia per la propria flotta che per i soci, i clienti e tutti i cittadini. Grazie all'accordo quadro con Enel X Way, le BCC possono far installare **colonnine di ricarica elettrica** presso le proprie sedi e/o filiali e le aziende aderenti al Consorzio BCC Energia possono usufruire di sconti dedicati, per sé e per i propri clienti, per promuovere la mobilità elettrica.

Impianti a fonte rinnovabile (dal 2023)

Il Consorzio accompagna l'**autoproduzione da fonti rinnovabili** nell'ambito della realizzazione e gestione degli in ogni fase del percorso, dalla fattibilità al collaudo. Il servizio dedicato consente di mettere in piena operatività gli impianti e di eseguire tutti i periodici adempimenti burocratici connessi.

Il premio Giusta transizione

Giunto alla quarta edizione, il premio Giusta transizione promosso da ASviS è destinato alla persona, associazione o impresa capace di contribuire alla transizione ecologica, tenendo conto anche dell'impatto sociale. Sono state oltre 30 le candidature inviate da tutta Italia, confermando l'interesse e l'impegno della società civile e delle persone per lo sviluppo sostenibile.

Il riconoscimento di quest'anno è andato a Gretacar, un innovativo strumento di monitoraggio ambientale collettivo sviluppato da un gruppo di giovani ricercatori della società lucana EcoSud S.r.l. Gretacar consiste in una stazione mobile di rilevamento degli inquinanti atmosferici adatta a ogni mezzo di trasporto che registra in tempo reale alcuni parametri di riferimento. Grazie alla compilazione di un modulo, le cittadine e i cittadini possono fornire un riscontro sulla qualità dell'ambiente o inviare una segnalazione su un problema riscontrata, diventando ambasciatrici e ambasciatori ambientali. Le informazioni acquisite sono raccolte nel GretaCore Gis, un sistema informativo geografico. In quanto strumento itinerante, Gretacar permette di monitorare ampie porzioni di territorio e condividere i dati in tempo reale. Il progetto contribuisce al raggiungimento del Goal 3. Salute e benessere, del Goal 11. Città e comunità sostenibili e del Goal 13. Lotta contro il cambiamento climatico, fornendo informazioni utili per contrastare l'inquinamento atmosferico e ridurre il numero di morti ad esso correlate.

Durante la cerimonia di premiazione, che si è svolta a Luino il 12 ottobre 2023 nell'ambito dell'Earth Festival, la giuria presieduta da Antonio Federico, coordinatore del Gruppo di lavoro ASviS per i Goal 7 e 13 (Energia e Clima) dell'Agenda 2030, ha segnalato anche tre realtà meritevoli di menzione speciale.

Progetto Quid è un'impresa sociale cooperativa non-profit di economia circolare e di inclusione sociale nata nel 2013 a Verona. Dal recupero di tessuti di eccedenza e di fine serie, Progetto Quid produce abbigliamento e accessori offrendo opportunità di formazione, di impiego e di crescita professionale a persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, con particolare attenzione alle donne. I percorsi formativi e lavorativi sono svolti anche in un laboratorio presso la Casa circondariale di Montorio a Verona. Le attività di Progetto Quid contribuiscono al Goal 5. Parità di

genere, del Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, del Goal 10. Ridurre le disuguaglianze e del Goal 12. Consumo e produzione responsabili.

L'iniziativa pugliese Cime di Rapa, sostenuta da Fondazione con il Sud ed Enel cuore Onlus, è un modello scuola-lavoro: in seguito a un percorso formativo, le e i giovani sono integrati nel mercato del lavoro. Particolare attenzione è posta alla tutela della biodiversità, alla riduzione degli scarti e alla sostenibilità ambientale del settore ristorativo. Grazie alla collaborazione con realtà agricole del territorio, a Lecce e a Matera sono stati creati due "Cime di Rapa urban", locali di ristorazione con una filiera sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Cime di Rapa, inoltre, organizza attività educative per le scuole primarie volte a promuovere stili di vita e di alimentazione corretti e a sensibilizzare le giovani generazioni alla tutela della biodiversità. L'iniziativa contribuisce al Goal 2 "Sconfiggere la fame", al Goal 12 "Consumo e produzione responsabili" e al Goal 15 "Vita sulla terra".

Contrattare il green è un percorso di sviluppo organizzativo sulla sostenibilità promosso su tutto il territorio nazionale dalla Fim-Cisl, l'organizzazione di categoria metalmeccanica che aderisce alla Cisl. Tra gli obiettivi delle attività ci sono la diffusione di consapevolezza sull'Agenda 2030, l'aumento dei momenti di formazione e sensibilizzazione e la creazione di un archivio di obiettivi utili a livello aziendale. La Fim-Cisl ha costituito un ufficio dedicato ai temi green e individuato referenti a livello regionale, territoriale e aziendale. L'iniziativa contribuisce al raggiungimento del Goal 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, del Goal 7. Energia pulita e accessibile, del Goal 9. Imprese, innovazione e infrastrutture e del Goal 12. Consumo e produzione sostenibili.

“Le buone pratiche dei territori 2023” è una raccolta di oltre 70 iniziative ideata per valorizzare buone pratiche territoriali che potranno essere di stimolo, incoraggiamento e ispirazione per attivare nuove attività e reti che possano portare concretamente lo sviluppo sostenibile a livello locale e contribuire così all’attuazione dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il documento si inserisce nell’ambito della realizzazione del Rapporto ASviS “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2023”.

L’ASviS è nata il 3 febbraio del 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell’Università di Roma “Tor Vergata” ed è impegnata a diffondere la cultura della sostenibilità a tutti i livelli e a far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell’importanza dell’Agenda 2030 per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. L’ASviS è la più grande rete di organizzazioni della società civile mai creata in Italia ed è rapidamente divenuta un punto di riferimento istituzionale e un’autorevole fonte di informazione sui temi dello sviluppo sostenibile, diffusa attraverso il portale www.asvis.it e i social media. Il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023, che si è tenuto quest’anno tra l’8 e il 24 maggio, si è concretizzato in centinaia di eventi su tutto il territorio nazionale, all’estero e in rete.

Questo Rapporto è reso disponibile gratuitamente dall’ASviS

ISBN 979-12-80634-36-8



9 791280 634368